

IPSOA eFacile

FARE BUSINESS IN...

# SINGAPORE

di Lorenzo Riccardi, Giorgio Riccardi e Martino Conserva

eBook



Analisi del rischio paese

Normativa fiscale: IVA e imposte dirette

Disciplina del lavoro

Costituzione di società

Contratti di distribuzione

## QUESTO VOLUME È ANCHE ONLINE

Consultalo gratuitamente ne "La Mia Biblioteca", la prima biblioteca professionale in the cloud con le pubblicazioni di **CEDAM, UTET Giuridica, IPSOA**. Grazie al suo evoluto sistema di ricerca puoi accedere ai tuoi scaffali virtuali e ritrovare tra i tuoi libri la soluzione che cerchi da PC, iPad o altri tablet. Ovunque tu sia.

Per conoscere le modalità di accesso al servizio e consultare il volume online collegati a [www.lamiabiblioteca.com](http://www.lamiabiblioteca.com) e clicca su "Richiedi la tua password".

La consultazione online viene offerta all'acquirente del presente volume a titolo completamente gratuito ed a fini promozionali del servizio "La Mia Biblioteca" e potrebbe essere soggetta a revoca da parte dell'Editore.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2016 Wolters Kluwer Italia S.r.l Strada I, Palazzo F6 - 20090 Milanofiori Assago (MI)

ISBN: 9788821758256

---

Il presente file può essere usato esclusivamente per finalità di carattere personale. I diritti di commercializzazione, traduzione, di memorizzazione elettronica, di adattamento e di riproduzione totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

La presente pubblicazione è protetta da sistemi di DRM. La manomissione dei DRM è vietata per legge e penalmente sanzionata.

---

L'elaborazione dei testi è curata con scrupolosa attenzione, l'editore declina tuttavia ogni responsabilità per eventuali errori o inesattezze.

## PRESENTAZIONE

*Singapore è una città-stato del Sud-Est Asiatico, la cui forma di governo è ufficialmente quella di repubblica parlamentare. Fondata nel 1819 da Sir Thomas Stamford Raffles come scalo portuale per i commercianti britannici, la città ha poi ottenuto l'indipendenza nel 1965 e ha visto rapidamente crescere il numero dei propri abitanti da poche migliaia agli attuali 5,469 milioni. La posizione strategica sulla principale rotta marittima fra India e Cina, la tradizionale apertura al commercio con l'estero e l'adozione dell'inglese come lingua ufficiale sono alcuni dei fattori che hanno permesso a Singapore di imporsi come centro economico di collegamento fra i paesi occidentali e i mercati asiatici.*

*Il potere esecutivo a Singapore è esercitato dal Governo, che è a sua volta formato dal Presidente (attualmente Tony Tan Keng Yam) e dal Gabinetto presieduto dal Primo Ministro Lee Hsien Loong. Il Governo è coadiuvato dai sei Consigli di Sviluppo Locale (Community Development Councils, o CDCs) che rappresentano i distretti della città.*

*Il potere legislativo è esercitato dal Parlamento, che è monocamerale e conta un totale di 101 seggi. Ad oggi, il Partito di Azione Popolare del Primo Ministro Lee Hsien Loong, di ispirazione liberale, è la forza più largamente rappresentata con una maggioranza del 69%.*

*L'etnia più rappresentata nello Stato è quella cinese (74%), ma vi sono significative minoranze malesi (13%) e indiane (10%). La conformazione multi-etnica di Singapore si riflette nell'ampio numero di religioni praticate, fra cui Buddismo, Islamismo, Taoismo e Cristianesimo. La lingua ufficiale è l'inglese, adottata dalla Costituzione al fine di unificare le diverse etnie e di favorire lo sviluppo commerciale della città.*

*Singapore è fra i primi porti al mondo per numero di merci in transito, e l'economia asiatica di spicco con riferimento al reddito pro capite e all'esportazione di prodotti ad alto contenuto tecnologico. Grazie alla propria posizione strategica, lo Stato, pur essendo fra i meno estesi dell'Asia, si è affermato anche nel settore cantieristico e della raffinazione del petrolio. Inoltre, i servizi finanziari e bancari sono tra i più sofisticati al mondo.*

*Le opportunità di investimento a Singapore sono pressoché illimitate per quanto riguarda i beni di consumo o i prodotti ad alto valore aggiunto. L'efficienza del settore finanziario, il grado di piena occupazione e l'elevato reddito pro capite hanno infatti reso lo Stato una delle economie maggiormente competitive al mondo. In aggiunta, la World Bank ha riconosciuto alla Repubblica di Singapore il titolo di complesso normativo e regolamentare più favorevole alle aziende nel mondo.*

*Singapore rimane uno dei maggiori centri mondiali per gli investimenti esteri grazie alle ottime relazioni internazionali e diplomatiche, all'ambiente finanziario e giuridico sicuro e stabile, e alla ricchezza complessiva in termini di servizi e infrastrutture. La continua espansione commerciale garantisce l'appetibilità del mercato singaporiano, rendendolo un ottimo approdo per imprese e società di ogni dimensione.*

## 1. RISCHIO PAESE<sup>1</sup>

### 1.1 Situazione politica

La *leadership* politica è fra le più efficienti nella Regione dell'Asia-Pacifico. Tale primato non si coniuga ad un altrettanto elevato livello di democrazia e rispetto dei diritti umani ma - assieme ad un sistema giuridico e finanziario trasparente - costituisce una notevole **garanzia di stabilità**. La storia politica del Paese è dominata dal ***People's Action Party***, vittorioso alle elezioni dal 1959 in avanti. La percentuale dei consensi al PAP aveva subito un calo alle legislative del 2011, scendendo al 60,6% dal 66% di cinque anni prima. Ma l'efficace azione nel fronteggiare l'impatto della crisi finanziaria internazionale e la capacità di calibrare la gestione economica al variare della congiuntura globale hanno consentito al PAP un **buon recupero alle elezioni politiche del settembre 2015**, nelle quali ha conseguito il 69% dei voti.

### Relazioni internazionali e contesto geopolitico

Colonia britannica dal 1819, Singapore si è unito alla Federazione Malese nel 1963, venendone espulso due anni dopo e divenendo Stato indipendente. La politica estera è improntata a principi di realismo e punta a mantenere una convivenza amichevole con tutti i *partner* dell'ASEAN. La prossimità geografica e l'eredità storica pongono naturalmente al primo posto i **rapporti con Malaysia e Indonesia**. Questi sono improntati a realismo e pragmatismo, accompagnati da una comprensibile "mentalità da stato d'assedio". Le relazioni con gli **Stati Uniti** sono tradizionalmente molto strette, particolarmente nel campo della difesa, e sono viste da Singapore come un indispensabile **contrappeso all'influenza della Cina**. Un ruolo analogo, specie in termini economici, rivestono i rapporti con l'**India**, intensificatesi soprattutto a partire dagli anni '90.

---

<sup>1</sup> Di Martino Conserva - Economista.

## 1. Rischio Paese

Forma di governo	repubblica
Capo di Stato	presidente Tan Keng Yam (dal 1° settembre 2011)
Capo del Governo	primo ministro Lee Hsien Loong (dal 12 agosto 2004)
Elezioni politiche	27 agosto 2011 (prossime: agosto 2017)
Governo attuale	<i>People's Action Party</i> , 83 seggi su 99

Principali indicatori macroeconomici	2011	2012	2013	2014	2015	2016 p
<b>PIL (var.%)</b>	6,2	3,7	4,7	3,3	2,0	1,8
<b>Saldo bilancio pubblico / PIL (%)</b>	8,5	7,8	5,6	3,3	1,1	2,0
<b>Debito pubblico / PIL (%)</b>	101,0	105,5	102,5	98,5	98,2	98,2
<b>Prezzi al consumo (var.%)</b>	5,2	4,6	2,4	1,0	-0,5	0,2
<b>Tasso di cambio medio (per US\$)</b>	1,30	1,30	1,30	1,32	1,43	1,44
<b>Tasso di cambio medio (per euro)</b>	1,81	1,68	1,73	1,77	1,53	1,58
<b>Esportazioni (mld.\$)</b>	439	441	437	369	395	430
<b>Importazioni (mld.\$)</b>	-372	-367	-361	-294	-303	-360
<b>Bilancia commerciale (mld.\$)</b>	67	74	76	75	92	70
<b>Bilancia corrente (mld.\$)</b>	60,6	49,8	54,1	53,2	57,6	62,3
<b>Bilancia corrente / PIL (%)</b>	22,0	17,2	17,9	17,4	19,7	21,2
<b>Riserve (mld.\$, oro escl.)</b>	238	259	283	299	300	310
<b>Posizione netta sull'estero / PIL (%)</b>	192	187	175	178	ND	
<b>Attività verso banche estere (mld.\$)</b>	453	505	482	495	503	set
<b>Passività verso banche estere (mld.\$)</b>	513	559	539	588	550	set

s = stima

p = previsioni

ND = dato non disponibile

## 1.2 Situazione economico-finanziaria

Dopo una brillante *performance* nel IV trimestre 2015 (con crescita annua del 6,2%), l'attività economica sta sperimentando un rallentamento. Le stime relative al I trimestre 2016 indicano l'assenza di crescita del PIL rispetto al periodo precedente e le indicazioni provenienti dal settore esterno confermano la debolezza della congiuntura. Il governo ha già preso atto della situazione, varando a fine marzo un bilancio per l'anno fiscale 2016-17 che presenta un misto di rigore fiscale e moderato sostegno alla **crescita**. La congiuntura internazionale sfavorevole ha il suo peso nell'influenzare un'economia dipendente dall'*export* quale è Singapore e gli esperti prevedono per l'anno corrente una dinamica inferiore al 2%, con modesta accelerazione nel 2017.

Singapore attraversa attualmente una fase di **deflazione**. Nel 2015 la dinamica dei prezzi al consumo è risultata negativa in media annua e il primo trimestre del 2016 ha visto la tendenza accentuarsi. In marzo i prezzi al consumo non hanno registrato variazioni rispetto al mese precedente, segnando così una flessione dell'1% nell'arco dei 12 mesi (il minimo dall'aprile 2002). La *Monetary Authority of Singapore's* (MAS, equivalente alla banca centrale) prevede un saggio di inflazione medio annuo fra -1% e zero per il 2016, con ritorno in territorio positivo nel 2017.

Gli indici della *World Bank* attribuiscono a Singapore il primato a livello mondiale per efficienza della **politica economica**. Le autorità sono oggi impegnate nella graduale trasformazione del modello economico, passando da un sistema fondato sull'impiego di manodopera a qualificazione medio-bassa ad uno fondato su incrementi di produttività. La necessità di sostenere la crescita economica nella fase attuale sta rallentando l'attuazione del programma, ma le prime misure sono già state delineate: aggravio fiscale per le imprese che impiegano forza lavoro scarsamente qualificata e incentivi per gli investimenti che presentino un ritorno in termini di produttività, innovazione e qualificazione. La svolta è del resto resa inevitabile dall'invecchiamento della popolazione e dalle norme più severe in fatto di lavoratori immigrati.

La **situazione fiscale** è solida e i conti pubblici sono in avanzo. L'elevata percentuale del debito pubblico in rapporto al PIL, registrata

dalle statistiche ufficiali, è ingannevole. L'emissione di titoli del debito pubblico non è infatti finalizzata al finanziamento della spesa: Singapore opera infatti sulla base del principio del pareggio di bilancio. L'offerta di titoli pubblici è mirata a sviluppare il mercato obbligazionario interno, offrire un tasso d'interesse di riferimento ed assorbire liquidità dal fondo pensionistico obbligatorio. Gli utili dalle emissioni sono reinvestiti e solo il 50% degli attivi netti possono essere utilizzati a copertura delle spese. Detti attivi rappresentano l'80% circa del valore del PIL.

La **politica monetaria** è condizionata dal mantenimento di un cambio fisso rispetto al US\$ e ricalca quindi da vicino le decisioni della *Federal Reserve*. Dopo avere lasciato invariato dal 2009 il tasso d'interesse di riferimento, la *Hong Kong Monetary Authority* (facente funzioni di banca centrale) ha così operato un aumento di 25 punti base, portandolo allo 0,75%, solo 24 ore dopo il rialzo attuato dalla *Fed* in dicembre. La politica di normalizzazione dei tassi continuerà a seguire gli sviluppi negli USA, con un occhio di attenzione al rischio di deflussi di capitale e alle condizioni del mercato immobiliare.

La formulazione e l'applicazione della **politica monetaria e valutaria**, nonché la sorveglianza sul mercato monetario e valutario spettano alla *Monetary Authority of Singapore* (MAS). Al *meeting* dell'aprile 2016 la MAS ha deciso di modificare la banda di oscillazione valutaria, azzerando il saggio di apprezzamento consentito del tasso di cambio effettivo nominale (S\$NEER). La SAMA ha precisato di non ritenere questa una strategia di deprezzamento del cambio. L'ampiezza della banda di oscillazione resta in effetti immutata e la manovra costituisce più che altro una forma di allentamento della stretta monetaria, adeguata ad uno scenario di crescita moderata e pressioni al ribasso sui prezzi. Gli analisti ritengono probabile un cambio di SGD: US\$ 1,44 a fine anno.

**Bilancia commerciale e corrente** sono strutturalmente in attivo, ma la congiuntura globale mostra un 2016 non facile. Il valore mensile delle esportazioni commerciali è in calo dal novembre scorso e nel marzo 2016 registrava una contrazione del 15,6% rispetto al marzo 2015. Ben otto dei primi 10 mercati di esportazione di Singapore segnano infatti un declino della domanda (eccezioni notevoli sono Giappone ed Hong Kong). La parallela riduzione delle importazioni e il saldo attivo delle re-



stanti poste dovrebbero tuttavia consentire un cospicuo avanzo di parte corrente anche nell'anno in corso.

Il debito estero di Singapore - quasi nullo fino al 2010 - non indica in realtà una posizione debitoria verso il resto del mondo: in realtà il Paese presenta un'ampia **posizione finanziaria netta creditrice** verso l'esterno e non esiste debito pubblico verso non residenti. Una notevole porzione delle riserve valutarie è gestita tramite i fondi sovrani *Tomasek* e *Government of Singapore Investment Corporation* (GIC), i quali a loro volta le affidano a società finanziarie straniere.

### 1.3 Profilo commerciale

Adesione alla WTO	1995
-------------------	------

Grado di apertura commerciale	
-------------------------------	--

<i>(export + import / PIL%, 2012-2014)</i>	369,3
--	-------

Quota dell' <i>export</i> mondiale (2014)	2,2
---	-----

Quota dell' <i>import</i> mondiale (2014)	1,9
---	-----

**Quote di mercato: *Export* (% , 2014)**

Cina	12,6
------	------

Malaysia	12,0
----------	------

Hong Kong	11,0
-----------	------

Indonesia	9,4
-----------	-----

**Quote di mercato: *Import* (% , 2013)**

Cina	12,1
------	------

UE	12,0
----	------

Malaysia	10,7
----------	------

USA	10,4
-----	------

## 1. Rischio Paese

---

### **Export, composizione merceologica** (% , 2013)

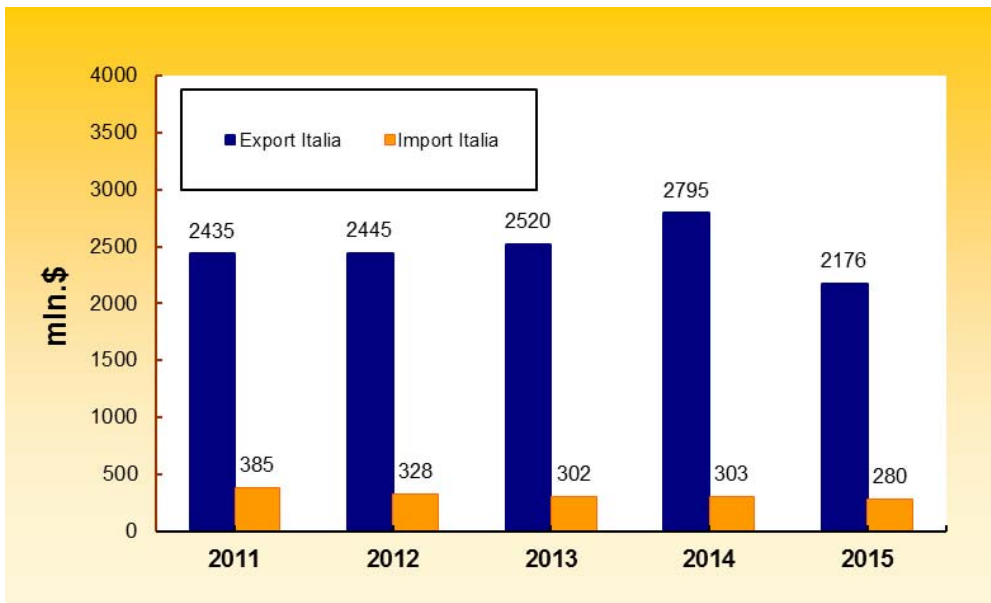
prodotti agricoli	2,9
combustibili e minerali	17,9
manufatti	70,9

### **Import, composizione merceologica** (% , 2013)

prodotti agricoli	4,0
combustibili e minerali	32,8
manufatti	61,3



### *Interscambio Italia - Singapore*



Quote del Paese nell'interscambio dell'Italia	2011	2012	2013	2014	2015
Esportazioni (%)	0,47	0,49	0,49	0,53	0,47
Importazioni (%)	0,07	0,07	0,06	0,06	0,07

Fonte: ONU, Comtrade

## 1.4 Valutazione di rischio

**COUNTRY RATING:** AAA

**COUNTRY OUTLOOK:** stabile

La **notevole affidabilità** di Singapore - che riceve una valutazione di tripla-A da parte delle tre principali agenzie di *rating* - poggia su un contesto macroeconomico e giuridico molto favorevole agli operatori, sulla presenza di settori produttivi tecnologicamente avanzati e su una invidiabile stabilità politica. Singapore è un **esportatore netto di capitali** (sia in termine di IDE che di investimenti di portafoglio) nella Regione dell'Estremo Oriente e punta a divenirne il principale centro finanziario e logistico. I **punti deboli** che limitano il potenziale di crescita sono legati alla particolare condizione di città-Stato (forte dipendenza dalle esportazioni, costante scarsità di manodopera qualificata e pressione al rialzo sui costi delle infrastrutture), cui si aggiunge il progressivo invecchiamento della popolazione. Il governo mira a superare questi ostacoli attraverso un ambizioso programma che prevede la **transizione ad un modello economico più avanzato**, centrato su produttività, innovazione e bassa intensità di lavoro.

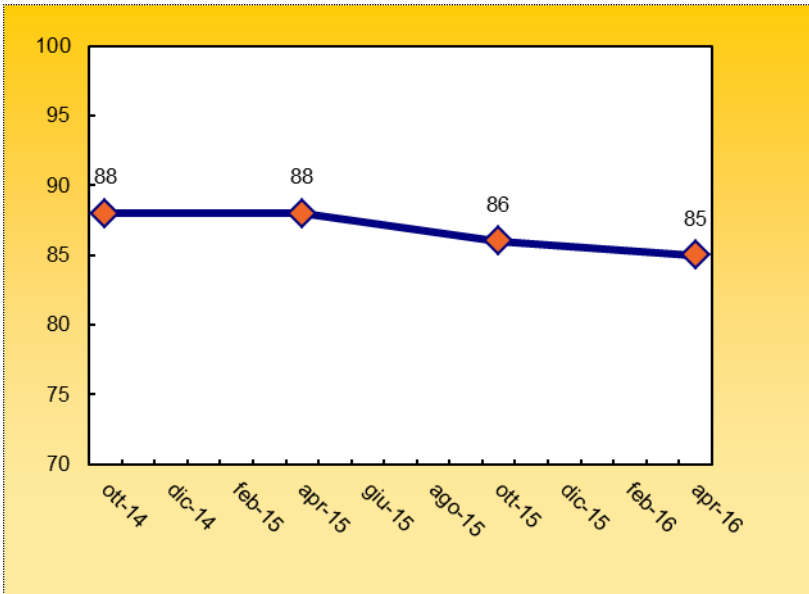
### Informazioni di sintesi

<b>Classificazione della World Bank</b>	Paese a reddito alto
<b>Indicatori strutturali (2015)</b>	
Prodotto interno lordo (mld US\$, ppp)	294
Reddito <i>pro capite</i> (US\$, ppp)	85700
Struttura del PIL per settori (%)	
- settore primario	0,0
- industria	23,8
- servizi	76,2
Popolazione (mln.)	5,7
Popolazione attiva (mln.)	3,6
Saggio di disoccupazione (%)	2,0
Formazione di capitale / PIL (%)	26,2
<b>Bilancia energetica</b>	
Energia elettrica, produzione (mld Kwh, 2014)	49
Energia elettrica, consumo (mld Kwh, 2014)	47
Gas naturale, produzione (mmc, 2013)	0
Gas naturale, consumo (mmc, 2013)	9,6
Petrolio, produzione (mbg, 2014)	0
Petrolio, consumo (mbg, 2013)	1,2
Petrolio, riserve (mld b, 2015)	0
<b>Valuta nazionale</b>	dollaro di Singapore (SGD)

<b>Anno fiscale</b>	1° aprile
<b>Finanziamenti internazionali</b>	
FMI	nessuno
<i>World Bank</i>	nessuno
<b>Ristrutturazione del debito estero</b>	
- verso creditori pubblici	no
- verso creditori privati	no
<b>Giudizio delle agenzie di <i>rating</i></b>	
Moody's	AAA stabile
Standard & Poor's	AAA stabile
Fitch Ratings	AAA stabile
<b>Indicatori di <i>business climate</i></b>	
<i>World Bank, Government Effectiveness</i>	100 su 100
<i>World Bank, Doing Business 2016</i>	1° su 189 Paesi
<i>Transparency International, Corruption Perceptions Index</i>	8° su 175 Paesi
<b>Categoria OCSE</b>	<b>0</b>
<b>Posizione SACE</b>	
Assicurabilità, rischio sovrano	senza condizioni
Assicurabilità, rischio bancario	senza condizioni
Assicurabilità, rischio privato	senza condizioni



### *Indice della Graduatoria Rischio Paese di Fiscalità e Commercio*



rischio min. 100 - max. 0

**Avvertenza:** la pubblicazione della Graduatoria avviene ora con cadenza semestrale. Pertanto il punteggio non coincide necessariamente con la valutazione di rischio qui espressa.



*Legenda dei country rating*

AAA	<b>Massima affidabilità - Rischio minimo</b>
AA+	.....
AA	<b>Ottima affidabilità, ma possibile influenza negativa di fattori interni e/o esterni sfavorevoli</b>
AA-	.....
A+	.....
A	<b>Buona affidabilità, ma sensibilità a fattori interni e/o esterni sfavorevoli</b>
BBB+	....
BBB	<b>Affidabilità discreta, ma accentuata vulnerabilità a fattori interni e/o esterni sfavorevoli</b>
BBB-	.....
BB+	.....
BB	<b>Affidabilità generalmente adeguata, ma forte vulnerabilità a fattori interni e/o esterni sfavorevoli</b>
BB-	.....
B+	....
B	<b>Scarsa affidabilità</b>
B-	....
C	.....

I *rating* senza commento indicano situazioni intermedie e/o di transizione fra le categorie superiore e inferiore.

## 2. NORMATIVA IMPORT-EXPORT<sup>1</sup>

### 2.1 La disciplina normativa

La *Singapore Customs* è l'agenzia incaricata di tutto ciò che riguarda la gestione e la sicurezza delle dogane, nonché la riscossione dei dazi e delle altre imposte dovute da chi intende commerciare all'interno dello Stato. Costituita nel 2003 come dipartimento interno al Ministero delle Finanze, l'organo summenzionato accorpa le funzioni relative all'implementazione della normativa e dei regolamenti sull'import ed *export*, il rilascio della documentazione necessaria, e la classificazione delle merci ai fini della corretta applicazione dei tributi di volta in volta imponibili. Al tempo stesso, anche tramite la collaborazione con altre agenzie governative, la *Singapore Customs* contrasta il movimento illegale di merci, ai sensi delle normative nazionali ed internazionali, tramite le investigazioni condotte dal dipartimento interno *Intelligence & Investigation Division*.

La legislazione singaporiana in materia di *import - export* è disciplinata dalle seguenti normative:

- a) *Customs Act* del 1960 (come emendato nel 2004);
- b) *Customs Regulations* del 1979 (modificate nel 2009);
- c) *Goods and Services Tax Act* del 1993 (modificato nel 2005);
- d) *Regulation of Import and Export Act* del 1995;
- e) *Free Trade Zones Act* del 1969 (emendato da ultimo nel 2014);
- f) *Strategic Goods (Control) Act* del 2003;
- g) *Chemical Weapons (Prohibition) Act* del 2001, adottato per rendere effettiva la Convenzione di Parigi contro le armi chimiche del 1993.

---

<sup>1</sup> Di Giorgio Riccardi e Lorenzo Riccardi, dottori commercialisti - RsA Asia (info@rsa-tax.com / www.rsa-tax.com).



## 2.2 Dazi doganali e *Good and Services Tax*

Singapore mantiene un regime tariffario molto favorevole alle importazioni, che rappresentano una necessità in molti settori dato lo scarso volume della produzione locale. Più del 99% delle importazioni entrano, infatti, nel mercato interno senza dazi, confermando Singapore quale una delle economie più aperte al commercio internazionale nel mondo. Sulle merci soggette a dazio, invece, è applicata anche una *Goods and Services Tax*, o GST, del 7% del valore. Inoltre, per ragioni principalmente culturali e/o ambientali, lo Stato applica diverse accise su beni quali gli alcolici, il tabacco e le sigarette, e il petrolio.

Chiunque intenda importare a Singapore deve preliminarmente inoltrare una dichiarazione alla *Singapore Customs* che contenga l'autonoma determinazione del regime tariffario applicabile alle merci importate. Nel caso in cui la dichiarazione riporti informazioni inesatte circa qualità e volume delle merci, nonché sulla loro corretta qualificazione tariffaria, l'importatore incorrerà nelle sanzioni comminate dall'*Inland Revenue Authority of Singapore* (IRAS). Tali sanzioni vanno dalla multa per dichiarazioni non veritiere fino alla confisca dei prodotti interessati.

I dazi doganali e l'imposta indiretta *Goods and Services Tax* (GST) seguono le seguenti regole:

- dazi e GST sono sospesi fintantoché le merci importate rimangono all'interno di una *Free Trade Zone* (FTZ), ossia le aree predisposte per il preliminare deposito delle merci importate;
- dazi e GST sono dovuti quando le merci sono rilasciate per il consumo locale;
- le imposte di cui sopra non sono dovute quando i prodotti vengono introdotti nello Stato secondo uno degli Schemi Temporanei di Importazione previsti dai regolamenti della *Singapore Customs* o dell'IRAS (<http://www.customs.gov.sg/businesses/importing-goods/temporary-import-scheme>); gli schemi sono applicabili a prodotti importati per un periodo inferiore a 6 mesi, nonché a re-

importazioni di prodotti che hanno beneficiato delle esenzioni per un periodo inferiore a 6 mesi per il periodo restante;

- le autorità competenti possono rilasciare speciali licenze per lo stoccaggio delle merci importate in determinati luoghi (ad esempio, un magazzino *zero - GST*); in tal caso, le importazioni sono esenti da imposta finché non vengono immesse nel mercato locale.

I dazi doganali sono applicati in percentuale sul valore complessivo dell'importazione oppure a tassi specifici su determinate quantità di prodotto. Tuttavia, i beni soggetti a dazio sono solo quelli rientranti nelle seguenti categorie:

- liquori;
- tabacco;
- veicoli a motore;
- prodotti petroliferi.

Alle categorie summenzionate si applicano poi, oltre alla *Goods and Services Tax*, le accise nelle percentuali indicate nelle *Custom Regulations*. Su tutti gli altri prodotti, esenti da dazio, è applicata solo la GST nella misura del 7% del valore delle merci dichiarato alle autorità doganali.

### 2.3 Limitazioni ed adempimenti per l'import e per l'export

Singapore richiede una preliminare registrazione presso l'*Accounting and Corporate Regulatory Authority* (ACRA) per società o privati che intendano importare nello Stato. Attraverso la registrazione, l'importatore ottiene un codice identificativo (*Unique Entity Number*, o UEN) con il quale potrà richiedere il permesso necessario (*Custom Permit*) a seconda del tipo di merce importata. I permessi sono diversi a seconda che i beni siano soggetti a dazio, a GST, o se esenti per l'applicazione di uno degli Schemi di Importazione Temporanei. L'indicazione del corretto permesso va apposta all'iniziale auto-dichiarazione presso la *Singapore Customs*.

Il permesso non è necessario in talune circostanze previste dalle *Custom Regulations*, essenzialmente legate ad un quantitativo inferiore alle soglie

ivi specificate. Le importazioni non richiedenti permesso possono essere esemplificate come segue:

- liquori non eccedenti i 10 litri e tabacco non eccedente i 0,4 kilogrammi;
- metalli preziosi, per uso personale, non eccedenti i 0,5 kilogrammi;
- petrolio non eccedente i 10 litri trasportato all'interno del serbatoio di un veicolo a motore;
- beni importati tramite pacco postale, a meno che il permesso non venga richiesto dalla *Singapore Customs*;
- campioni per promozione commerciale, con esclusione di liquori e tabacco, per un valore inferiore a 400 SG \$;
- materiale biologico per specifiche analisi o test.

L'ottenimento di valido permesso autorizza al pagamento di dazi e GST, che può essere effettuato sia direttamente attraverso la creazione di un conto presso la *Singapore Customs* o per il tramite di un agente. Nel caso in cui le merci siano dapprima introdotte in una *Free Trade Zone* di Singapore, il pagamento delle imposte suddette è sospeso finché i beni non vengono rilasciati per il consumo locale. Tutte le importazioni via aria e via mare devono essere inizialmente depositate presso una FTZ.

La legislazione singaporiana limita o controlla l'immissione nel mercato locale di determinati prodotti. Lo *Strategic Goods (Control) Act* prevede, infatti, ulteriore autorizzazione da parte di una specifica autorità competente per il tipo di merce ivi indicato. Tale autorizzazione può consistere in una notificazione, una licenza o un certificato di approvazione e viene rilasciata previo deposito della documentazione richiesta dalla specifica autorità.

## 2. Normativa import-export

Merce soggetta a controllo	Autorità competente
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Armi ed esplosivi;</li> <li>- Giubbotti antiproiettili, elmetti in acciaio;</li> <li>- Macchine per <i>jackpot</i> e/o videopoker;</li> <li>- Armi giocattolo.</li> </ul>	<p><i>Police Licensing &amp; Regulatory Department</i> <i>Singapore Police Force</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Animali e prodotti <i>alimentary</i>;</li> <li>- Frutta;</li> <li>- Latte;</li> <li>- Farmaci e strumenti <i>veterinary</i>;</li> <li>- Fertilizzanti organici;</li> <li>- Piante.</li> </ul>	<p><i>Agri-Food and Veterinary Authority of Singapore</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Batterie alkaline, zinco-carbonio, o in ossido di mercurio;</li> <li>- Pesticidi e prodotti chimici tossici.</li> </ul>	<p><i>Pollution Control Department,</i> <i>National Environment Agency</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Combustibili diesel;</li> <li>- Materiali infiammabili;</li> <li>- Petrolio.</li> </ul>	<p><i>Singapore Civil Defence Force</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diamanti grezzi;</li> <li>- CD, DVD e altri supporti per masterizzazione.</li> </ul>	<p><i>Singapore Customs</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cassette, CD, DVD, e altri supporti per riproduzione;</li> <li>- Bobine;</li> <li>- Grammofoni.</li> </ul>	<p><i>Media Development Authority of Singapore</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiali radioattivi.</li> </ul>	<p><i>Radiation Protection and Nuclear Science Department</i></p>

Altri beni non sono invece importabili a Singapore ai sensi della medesima normativa sopra richiamata. Tra essi vi sono i *chewing-gum* (con esclusione di quelli approvati dalla *Health Science Authority* per fini terapeutici) e determinati strumenti e apparecchi per le telecomunicazioni (come strumenti per l'alterazione della voce, equipaggiamenti radio militari, e altri apparecchi radio operanti su talune frequenze).

Le medesime procedure e limitazioni si applicano anche alle esportazioni da Singapore verso altri mercati (<http://www.customs.gov.sg/businesses/exporting-goods/export-procedures>). La *Singapore Customs* può rilasciare, previa richiesta, un certificato attestante l'origine dei prodotti destinati all'esportazione.

## 2.4 Documentazione necessaria

Oltre all'apposito permesso, che deve essere ottenuto preventivamente dalla autorità doganale, alcuni documenti ulteriori sono richiesti a seconda del mezzo prescelto per l'immissione delle merci nello Stato.

Per le merci containerizzate, la richiesta del permesso deve contenere l'indicazione del numero di cargo nonché il numero di sigillo del vettore. Inoltre, per le importazioni via terra o per via aerea, è altresì necessario presentare, oltre a una copia certificata del permesso, alcuni documenti di supporto. Essi consistono in apposite fatture e nel *Bill of Lading* o *Air Waybill* a seconda che l'importazione avvenga via terra o per via aerea.

Per quanto riguarda i beni importati in navi da carico o a mano, è infine obbligatoria, oltre ai documenti succitati, una completa lista dei beni imballati o comunque trasportati (*packing list*).

Gli stessi documenti sono richiesti per l'esportazione. Solo nei casi in cui il valore delle merci in uscita non superi i 1000 SG \$, e non si tratti di beni soggetti a controllo, non è necessario alcun permesso.

## 3. NORMATIVA COMMERCIALE<sup>1</sup>

L'impianto giuridico singaporiano trae largamente ispirazione dalla *Common Law* britannica, che vi si applicava nel periodo precedente all'indipendenza, adattandola tuttavia alle esigenze di favorire il commercio internazionale e di accogliere le pratiche e gli usi praticati globalmente dagli operatori economici. Benché l'ordinamento giuridico sia in gran parte di derivazione giurisprudenziale, Singapore ha altresì promulgato una serie di leggi redatte sulla falsariga dei corrispondenti *statutes* già in vigore nel Regno Unito, fra le quali:

- *Misrepresentation Act* (1967);
- *Unfair Contract Terms Act* (1977);
- *Sale of Goods Act* (1979);
- *Minor's Contracts Act* (1987).

Tali leggi, in vigore nel Regno Unito sin dalla data indicata, sono state recepite dal Parlamento singaporiano nel 1993.

### 3.1 Tutela del consumatore

Singapore tutela il consumatore principalmente attraverso l'applicazione della normativa contenuta nel *Consumer Protection (Fair Trade) Act* del 2004 (anche detto *Lemon Law*), benché la normativa commerciale in genere contenga diversi elementi di protezione del consumo e degli acquisti.

La parte III della legge menzionata è quella specificamente afferente alle tutele esperibili dal consumatore in caso di acquisto di prodotti difettosi o comunque non rispondenti alle caratteristiche specificate nell'offerta di acquisto. In generale, l'acquirente potrà, nei sei mesi successivi alla con-

---

<sup>1</sup> Di Giorgio Riccardi e Lorenzo Riccardi, dottori commercialisti - RsA Asia (info@rsa-tax.com / www.rsa-tax.com).

clusione del contratto con il venditore, denunciare i vizi del bene allo scopo di ottenerne la riparazione, la sostituzione, o la riduzione del prezzo in conformità alla minore utilità del bene stesso. Il requisito territoriale di applicazione della legge prevede che il consumatore o il venditore siano residenti a Singapore, ovvero che la proposta o la accettazione del contratto di vendita abbiano avuto luogo nello Stato. La legge, peraltro, non si applica a talune transazioni, quali quelle aventi ad oggetto immobili nonché specifiche vendite regolate da altre normative (ad esempio la legislazione bancaria). La *Lemon Law* definisce i prodotti difettosi all'art. 12B (1) (b) come prodotti non conformi a quanto contrattualmente pattuito al momento della ricezione da parte dell'acquirente. Più specificamente, un prodotto sarà considerato non conforme quando:

- non corrisponde alla descrizione fornita dal venditore;
- non garantisce una qualità soddisfacente;
- non è idoneo ad assolvere lo scopo per cui è stato acquistato, a condizione che di tale scopo il venditore fosse stato informato dall'acquirente prima dell'acquisto.

Il *Trade Description and Safety Requirements Act* definisce gli *standard* di informazione che il venditore deve fornire a seconda della tipologia di bene che esso intende alienare. Il disposto normativo prevede, in particolare, l'indicazione obbligatoria della data di scadenza e di conformità a determinati *standard* di sicurezza per beni destinati ad essere utilizzati all'interno di impianti produttivi. Inoltre, il testo impedisce la falsa descrizione o rappresentazione dei beni, che può venire sanzionata con multe o con il ritiro della licenza commerciale.

Il consumatore può agire contro il venditore entro sei mesi dall'acquisto. Non è prevista alcuna decadenza per la denuncia dei vizi; tuttavia, per prodotti deperibili la cui durata sia inferiore a sei mesi, non è possibile agire ai sensi della *Lemon Law* una volta che il prodotto sia stato consumato nonostante il termine di cui sopra non sia ancora spirato.

L'acquirente che abbia riscontrato un vizio nel bene acquistato potrà riconsegnarlo al venditore al fine di ottenerne, a spese di quest'ultimo, la riparazione o la sostituzione entro un termine ragionevole. Riparazione e

sostituzione non sono tuttavia dovute qualora dovessero comportare un costo sproporzionato a carico del venditore o risultassero impossibili.

Nel caso in cui il venditore non provveda alla riparazione o sostituzione del bene entro il termine previsto, il consumatore potrà richiedere in alternativa la corrispondente riduzione del prezzo di acquisto o il rimborso integrale. Tali rimedi alternativi sono esperibili anche nel caso in cui la riparazione o la sostituzione comportano un costo sproporzionato per il venditore.

Infine, i consumatori possono rivolgersi alla Associazione dei Consumatori (*Consumer Association of Singapore*), l'ente no-profit dedicato alla tutela degli interessi e dei diritti di questa categoria di soggetti. L'Associazione, oltre a promuovere iniziative presso il governo o il parlamento, è altresì legittimata ad agire giudizialmente laddove il venditore si rifiutasse di dare corso alle legittime richieste dell'acquirente.

### 3.2 Tutela della concorrenza

Singapore è uno dei primi paesi del sud-est asiatico a dotarsi di un'effettiva legislazione in tema di tutela della concorrenza. L'adozione del *Competition Act*, avvenuta nel 2004, si basa su una raccomandazione dell'*Economic Review Committee*, costituito all'interno del Ministero del Commercio e dell'Industria allo scopo di indirizzare il paese verso le riforme necessarie ad attrarre investitori e capitali esteri. Il *Competition Act* è fortemente ispirato alla disciplina della concorrenza contenuta nei trattati dell'Unione Europea, benché rechi alcune prerogative peculiari al contesto politico ed economico singaporiano. Ad esempio, la legge non si applica al governo, agli enti pubblici o a qualunque persona fisica o giuridica che agisca in nome e per conto di questi.

La norma ha altresì previsto la creazione di una apposita Commissione per la Concorrenza (*Competition Commission of Singapore*, o CCS) allo scopo di garantire l'effettiva applicazione delle disposizioni in materia. A questo fine, la CCS ha adottato misure di controllo e prevenzione nei confronti di gruppi societari e/o operazioni societarie di trasformazione e fusione per evitare indebite distorsioni della concorrenza nel mercato interno.



La normativa intende favorire la creazione di un mercato concorrenziale, allo scopo di stimolare l'efficienza e l'innovatività degli operatori economici e garantire maggiore qualità dei prodotti e dei servizi offerti alla platea dei consumatori. Come in altri ordinamenti giuridici, Singapore ha perciò previsto una serie di misure amministrative applicabili a quelle attività in grado di restringere o distorcere la concorrenza del mercato. Una particolarità del *Competition Act* è, tuttavia, quello di limitare l'intervento autoritativo della CCS laddove una particolare operazione di mercato, benché recante un effetto distorsivo sulla concorrenza, garantisca comunque un beneficio all'economia nazionale in termini di efficienza produttiva o innovazione. In altre parole, l'adozione di misure da parte dell'autorità seguirà una valutazione di costi e benefici, da effettuarsi caso per caso.

Il *Competition Act* si applica alle attività commerciali anti-concorrenziali praticate da ogni soggetto privato (persona fisica, giuridica, ed ogni altro soggetto che abbia la capacità giuridica di compiere attività commerciali relative a beni o servizi), indipendentemente dalla nazionalità di questi, laddove l'effetto sia quello di restringere la concorrenza nel mercato singaporiano e posto che la particolare operazione non sia esclusa dall'applicazione della legge ai sensi degli Allegati 3 e 4.

Le attività proibite dalla normativa di cui sopra, specularmente alla disciplina in vigore nell'Unione Europea, sono le seguenti:

- **intese:** l'art. 34 proibisce ogni accordo, decisione, o pratica in vigore fra due o più operatori economici che abbia l'effetto di prevenire, restringere o distorcere la concorrenza sul mercato di Singapore. Tali intese includono gli accordi fra operatori concorrenti per la fissazione dei prezzi, la riduzione quantitativa dei prodotti o dei servizi offerti, o la ripartizione delle quote di mercato.

Ogni accordo o parte di accordo che abbia gli effetti o le caratteristiche di cui sopra è, ai sensi dell'art. 34, privo di effetto. L'art. 36 della medesima legge permette tuttavia al Ministero del Commercio e dell'Industria, previa raccomandazione della CCS, di esonerare determinate categorie di accordi quando essi apportano un sostanziale be-

neficio al mercato o promuovono lo sviluppo tecnologico e economico;

- **abuso di posizione dominante:** l'art. 47 proibisce quelle attività che, compiute da un operatore che abbia già acquisito una quota di mercato rilevante in un determinato settore, costituiscano comportamenti predatori nei confronti di concorrenti minori e concretizzino un rischio per l'efficienza economica del settore sul lungo periodo;
- **operazioni di concentrazione:** l'art. 54 proibisce le operazioni societarie di concentrazione (*mergers and acquisitions*) che abbiano il solo scopo di diminuire la concorrenza senza apportare effettivi benefici compensativi.

La CCS amministra ed implementa il *Competition Act*, attraverso attività di monitoraggio del mercato, di investigazione, e tramite vere e proprie misure sanzionatorie avverso le attività anti-concorrenziali summenzionate. Tali sanzioni includono la modificazione o terminazione d'imperio dell'accordo o del comportamento anti-concorrenziale, la comminazione di ammende o penali monetarie, e la richiesta autoritativa di ristrutturazione delle società o imprese coinvolte. La ristrutturazione (scioglimento della società, annullamento della trasformazione o dell'operazione di concentrazione, *et similia*) può tuttavia essere imposta solo laddove le altre misure non si rivelino efficaci per contrastare le violazioni degli articoli citati. Le misure della CCS possono essere appellate presso il *Competition Appeal Board*, organo indipendente i cui membri sono nominati dal Ministero del Commercio. Al fine di garantire maggiore trasparenza al procedimento sanzionatorio, la CCS ha emanato 13 linee guida sulla corretta interpretazione ed applicazione dei concetti chiave della normativa, quali "posizione dominante", "mercato", "sensibile effetto avverso" e così via (<https://www.ccs.gov.sg/legislation/ccs-guidelines>).

Le attività invece escluse dall'applicazione della normativa ai sensi degli Allegati 3 e 4 sono le seguenti:

- servizi pubblici di interesse economico;
- attività necessarie per ottemperare ad obbligazioni imposte dalla legge o da trattati internazionali;

- attività connesse a ragioni straordinarie di pubblica utilità;
- specifiche attività regolate da altre leggi (*Postal Services Act, Public Transport Council Act, Rapid Transfer System Act, Maritime and Port Authority of Singapore Act*);
- accordi verticali (accordi tra operatori economici posti su differenti livelli della catena distributiva)<sup>2</sup>;
- accordi che apportino un beneficio economico netto in termini di maggiore produzione e distribuzione ovvero promuovano lo sviluppo tecnico ed economico, nonché gli accordi rientranti nelle categorie esenti ai sensi dell'ordine del Ministero del Commercio e dell'Industria su raccomandazione della CCS (quest'ultimo punto è applicabile solo all'art. 34 relativo alle intese).

Una particolare categoria di operatori economici è quella costituita dalle *Government Linked Corporations* (GLCs), ossia le aziende private governate da regolamenti di matrice pubblicistica. Benché non esenti dal *Competition Act* come gli enti propriamente pubblici e le attività direttamente imputabili al governo, le GLCs sono in molte istanze *de facto* esenti dalla disciplina di tutela della concorrenza. Le GLCs, peraltro, hanno tuttora un peso economico rilevante, detenendo più del 20% delle azioni scambiate nella Borsa di Singapore. Il dato stride con l'impegno dell'amministrazione pubblica nel creare un contesto di mercato libero e concorrenziale; tuttavia, anche in risposta alle pressioni internazionali in questo senso, i settori e le attività affidate alle GLCs sono diminuiti negli ultimi anni.

---

<sup>2</sup> Tale esenzione si spiega alla luce del fatto che gli accordi di distribuzione esclusiva, benché limitativi della concorrenza in quanto precludono la contrattazione con altri fornitori, proteggono i piccoli distributori garantendo una relazione commerciale di lunga durata.

#### 3.3 Appalti

Gli appalti pubblici a Singapore sono regolamentati dal *Government Procurement Act* del 2002. La legge si allinea agli *standards* e alle obbligazioni internazionali che Singapore ha contratto aderendo all'Organizzazione Mondiale del Commercio e a numerosi accordi di libero scambio con altri paesi. I principi guida che i vari Ministeri osservano nelle gare di appalto sono quelli della trasparenza, della libera concorrenza, e della convenienza.

Recentemente è stata implementata una piattaforma virtuale per la pubblicazione e la gestione dei bandi, chiamata *GeBIZ*, attraverso cui ciascun operatore economico può visualizzare le gare aperte, i requisiti di partecipazione e proporre la propria offerta. La contrattazione pubblica è relativamente semplice e prevede solo le tre modalità della procedura libera, selettiva oppure limitata (<http://www.mof.gov.sg/Policies/Government-Procurement/Procurement-Process>).

## 4. CONTRATTI<sup>1</sup>

### 4.1 Contratti in generale

La disciplina contrattualistica singaporiana è largamente modellata sulla *Common Law*, che rappresentava il sistema giuridico locale prima dell'ottenimento dell'indipendenza. Le regole elaborate successivamente dalle corti nazionali recano dunque significative somiglianze con i principi normativi sviluppati nell'ordinamento britannico, al punto che questi stessi principi possono essere direttamente applicati ad una controversia avente ad oggetto un contratto all'interno di Singapore. A differenza, peraltro, di altre *ex-colonie* quali Malesia e Brunei, il parlamento singaporiano non ha ritenuto necessaria alcuna codificazione della normativa contrattuale, che rimane dunque di matrice essenzialmente giurisprudenziale conformemente alla tradizione anglosassone.

Solo in specifiche circostanze alcune di queste regole giurisprudenziali sono state modificate da leggi nazionali. È il caso, a titolo di esempio, del *Contracts (Rights of Third Parties) Act* del 2002 e del già citato *Consumer Protection (Fair Trading) Act* del 2004.

Ai sensi della normativa singaporiana, un contratto è un accordo fra due o più parti per la disciplina dei diritti e delle obbligazioni di queste avente forza di legge. Affinché un contratto sia legalmente valido, ed idoneo a produrre effetti giuridici tra le parti, deve sussistere quanto segue:

- a. un incontro di volontà tra le parti, manifestato attraverso un'offerta ed un'accettazione;
- b. un corrispettivo di valore (*consideration*), come definito dalla legge, dell'obbligazione promessa;
- c. l'intenzione di costituire un rapporto giuridico;

---

<sup>1</sup> Di Giorgio Riccardi e Lorenzo Riccardi, dottori commercialisti - RsA Asia (info@rsa-tax.com / www.rsa-tax.com).

- d. la capacità contrattuale di entrambe le parti;
- e. il libero consenso di entrambe le parti alla conclusione dell'accordo.
- a. Un'offerta è una proposta qualificata di contratto, che ne contenga tutti i termini e che sia formulata con l'intenzione di essere seguita da un'accettazione dei termini suddetti. Una volta che l'offerta è stata comunicata all'altro contraente, essa non può più essere ritirata e conferisce di fatto all'accettante il potere di vincolare l'offerente ai termini specificati nell'offerta. L'accettazione copre dunque le clausole contrattuali così come definite nell'offerta ed è efficace una volta che sia stata comunicata all'offerente. Se l'accettazione contiene una modifica, anche minimale, del contratto proposto, essa non vincolerà l'offerente ma equivarrà a nuova offerta che il primo contraente dovrà accettare perché si formi un contratto.
- b. Ai sensi della legge, un contratto può esistere solo se prevede che alla promessa di dare o di fare corrisponda un corrispettivo che abbia un valore apprezzabile. Le corti singaporiane usano spesso il criterio dell'analisi dei costi e dei benefici delle prestazioni contenute nel contratto al fine di valutare l'esistenza di un corrispettivo dal valore adeguato. A titolo di esempio, nel contratto di vendita, al costo sopportato dal venditore (di separarsi dalle proprie merci) corrisponde un adeguato beneficio apportato dall'acquirente (ovverossia il prezzo da questi pagato).
- c. L'intenzione di costituire un rapporto giuridico rappresenta una volontà qualificata ad assumere le obbligazioni contenute nel contratto, che può essere ricostruita attraverso un'analisi degli elementi di fatto. I giudici tendono a presumere l'esistenza di tale intenzione quando le negoziazioni avvengono in contesti professionali e/o di mercato.
- d. Per regola generale, i contratti conclusi con minori (fino a 18 anni di età) o persone mentalmente incapaci (anche temporaneamente, ad esempio per ubriachezza) non sono a questi opponibili e sono in principio privi di effetto. Tuttavia, essi sono invece opponibili al secondo contraente, a cui l'incapace può richiedere l'esecuzione della controprestazione. Per quanto riguarda le persone giuridiche, la capacità di

agire è invece sempre riconosciuta, a patto che essa sia validamente espressa dal legale rappresentante.

- e. Infine, il consenso prestato al contratto deve essere libero. Ciò implica che il consenso estorto con dolo, violenza, inganno o falsa rappresentazione dei termini contrattuali non sarà costitutivo di alcun accordo contrattuale.

Un contratto, per essere valido, deve recare tutti i termini necessari all'esecuzione delle specifiche prestazioni ivi pattuite. Esso deve contenere l'indicazione della durata, del prezzo, dei particolari beni o servizi scambiati ed una descrizione di questi che sia sufficientemente dettagliata da consentire la formazione della volontà del contraente. Ogni contratto può essere orale o scritto. Nel primo caso, i giudici ricostruiranno le volontà delle parti e gli elementi contrattuali attraverso la valutazione delle dichiarazioni e dei comportamenti concludenti dei contraenti. Nel secondo caso, invece, la regola è quella dell'interpretazione delle sole clausole scritte, senza riguardo ad eventuali ulteriori negoziazioni o azioni che non siano state trasposte formalmente nel contratto. Particolari leggi possono poi richiedere indicazioni ulteriori per la validità del contratto: ad esempio, il *Sale of Goods Act* impone, per la regolare costituzione di un contratto di vendita, che il venditore dichiari e dia prova della propria legale capacità di vendere quel certo tipo di beni.

Si ha inadempimento contrattuale quando una delle parti non esegue o non esegue correttamente, senza un motivo legalmente valido, le obbligazioni assunte. Sono diverse le ipotesi di inadempimento contemplate dalle leggi e dalla giurisprudenza:

- ritardo nell'esecuzione;
- mancata esecuzione;
- inesatto adempimento;
- esecuzione della prestazione vietata ai sensi di una obbligazione di non fare;
- impedimento dell'esecuzione della controprestazione.

Gli inadempimenti di cui sopra rilevano come violazione del contratto indipendentemente dalla volontà dell'inadempiente di non dare corso alle proprie obbligazioni. Tuttavia, affinché un determinato comportamento possa essere valutato dalle corti come inadempimento contrattuale, è necessario preliminarmente interpretare correttamente il contenuto dell'obbligazione che si presume violata. Oltre al contratto, tale interpretazione si fonda sulle particolari norme applicabili (ad esempio la disciplina del *Sale of Goods Act*), gli usi commerciali, e i precedenti giurisprudenziali relativi alla particolare tipologia di contratto. In secondo luogo, l'inadempimento non deve essere stato determinato da una giusta causa legalmente riconosciuta. Le cause di legittimo inadempimento possono essere previste dal contratto stesso, o dalla legge. Esse possono, ad esempio, assolvere l'inadempiente quando per particolari circostanze la propria prestazione sia divenuta eccessivamente onerosa. Tuttavia, anche legittime considerazioni sociali od economiche non rileveranno se non menzionate espressamente nel contratto.

Sono quattro i rimedi che la disciplina contrattualistica offre al contraente che sia stato leso nei propri diritti dall'inadempimento della controparte:

- a. risarcimento dei danni. La forma più comune di rimedio all'inadempimento consiste nella compensazione pecuniaria per le perdite subite a causa della mancata esecuzione del contratto. Il risarcimento dei danni non copre tuttavia quei danni che la parte avrebbe potuto evitare usando l'ordinaria diligenza per minimizzare le perdite;
- b. risoluzione del contratto. In talune circostanze, la parte che agisce per l'inadempimento può richiedere la risoluzione anticipata del contratto, così da liberarsi di eventuali altre obbligazioni assunte. Diversamente dal risarcimento dei danni, che è sempre esperibile, la risoluzione anticipata può essere chiesta solo laddove l'inadempimento si riferisca ad una prestazione di tale importanza da giustificare essa sola la permanenza dell'intero rapporto giuridico fra i contraenti (ossia, quelle prestazioni pattuite come *conditions*: <https://singaporelegaladvice.com/law-articles/what-are-warranties-conditions-and-innominate-terms/>);



- c. esecuzione in forma specifica. In casi eccezionali, la parte può chiedere al giudice un provvedimento che ordini all'inadempiente di eseguire una speciale prestazione. Tipicamente, l'esecuzione in forma specifica viene concessa quando il risarcimento dei danni si riveli un rimedio inadeguato a compensare le perdite subite. Un caso comune è quello di contratti aventi ad oggetto beni specifici, quali terre o particolari edifici, in cui sovente il provvedimento del giudice avrà la forma di un'ordinanza di rilascio dell'immobile;
- d. ordine inibitorio. L'ordine inibitorio afferisce esclusivamente alle obbligazioni di non fare, quando l'inadempimento sia costituito cioè da una specifica attività che la parte aveva promesso di non eseguire. L'ordine può prevenire ulteriori attività, o richiedere il ripristino della situazione precedente all'inadempimento. Anche questo rimedio è esperibile solo eccezionalmente, quando il risarcimento del danno non sia sufficiente a compensare le perdite subite.

L'autorità competente per la risoluzione delle controversie nascenti da un contratto è il Tribunale di Singapore. Per evitare le lungaggini connesse al procedimento ordinario, le parti possono adire di comune accordo un arbitro, benché le spese processuali tenderanno ad aumentare. Per cause di valore fino a 10.000 SGD (o 20.000 SGD se vi è accordo fra le parti), è possibile il rito alternativo presso lo *Small Claims Tribunal*, dove le parti non necessitano dell'assistenza di un legale rappresentante. Infine, i contraenti possono ricorrere alla mediazione per risolvere amichevolmente eventuali dispute.

## 4.2 Contratto di distribuzione

Il contratto di distribuzione è un contratto atipico, disciplinato principalmente dalla *Common law*, che può articolarsi diversamente a seconda delle specifiche esigenze del fornitore e del distributore. Il *Sale of Goods Act*, difatti, elenca solo una serie di principi generali applicabili ai contratti di vendita, in particolare per quanto riguarda il passaggio di proprietà delle cose, il trasferimento dei rischi, e le responsabilità in caso di danneggiamento o perimento della cosa (<http://www.singaporelaw.sg/sglaw/laws-of-singapore/commercial-law/chapter-9>). Questo tipo di contratto è so-

vente utilizzato da piccole e medie imprese nelle loro prime esperienze commerciali a Singapore, in quanto affida la catena distributiva ad un agente locale che abbia dimestichezza con gli usi e le pratiche diffuse nello Stato. Specificamente, un produttore o fornitore estero cede ad un distributore locale il diritto di rivendere i propri beni o servizi. Il contratto può prevedere una clausola di esclusiva, ai sensi della quale il distributore autorizzato si impegna a non rivendere i prodotti di alcun altro fornitore. La forma non esclusiva, invece, permette ad entrambe le parti di contrattare liberamente con altri agenti e fornitori, ed è tipicamente utilizzata per beni di rapida consumazione (ad esempio, alimentari) che non richiedono servizi o interventi *post-vendita*.

### 4.3 Contratto di agenzia

Anche la regolamentazione del contratto di agenzia non è contenuta in specifiche leggi scritte, ma si fonda sulla applicazione delle norme di *common law* in materia di rappresentanza (ivi denominata per l'appunto "agency"). L'agente commerciale, del quale non vi è definizione giuridica nelle norme suddette, è dunque trattato alla stregua di sottotipo del rappresentante-agente, che in ragione del potere conferitogli dal preponente è autorizzato a concludere contratti in nome di questi.

Data l'assenza di una normativa esaustiva a monte, sarà il contratto a dettagliare il contenuto del rapporto giuridico con notevole libertà delle parti. Gli unici adempimenti pubblicitari riguardano la registrazione dell'agente presso gli Uffici fiscali in quanto operatore commerciale (benché non sia invece richiesta l'iscrizione ad un albo professionale) e l'ottenimento di una licenza per la vendita di determinati beni, in larga parte corrispondenti ai beni per cui sono previsti controlli alla frontiera (ad esempio, strumenti di telecomunicazione).

La principale differenza con il contratto di distribuzione consiste nel fatto che mentre quest'ultimo presuppone il passaggio di proprietà al distributore che rivende in nome e per conto proprio, l'agente è un intermediario qualificato del preponente che stipula contratti spendendo il nome di questi.

#### 4.4 *Franchising*

Il contratto di *franchising*, con cui una parte (detta *franchisee*) acquista una licenza da un altro soggetto (detto *franchisor*) che permette l'utilizzo del marchio o del nome di quest'ultimo per la commercializzazione di prodotti e servizi, è frequentemente impiegato dagli imprenditori esteri per ottenere rapido accesso al mercato singaporiano. Nonostante la grande diffusione di questa forma contrattuale, non esistono a Singapore leggi specificamente afferenti il *franchising* il cui contenuto è quindi in massima parte regolato dall'accordo fra i contraenti e dalle norme generali sui contratti. In particolare, non sono previste autorizzazioni per l'ottenimento della licenza né obblighi informativi a carico *franchisor* circa il contenuto del bene immateriale oggetto della suddetta licenza.

Nel caso in cui il *franchisor* sia un soggetto non fiscalmente residente a Singapore, è prevista una ritenuta del 15% sulle *royalties* pagate all'estero, che il licenziatario deve versare all'*Inland Revenue Department* pena il pagamento di ammende commensurate all'importo dovuto.

### 5. NORMATIVA DEGLI INVESTIMENTI ESTERI<sup>1</sup>

Singapore ha da tempo fondato il proprio sviluppo economico su una serie di strategie proattive con l'obiettivo ultimo di attrarre investimenti stranieri, riducendo al minimo le barriere all'ingresso. Sin dal 2003, lo Stato è in testa alla classifica *Doing Business* redatta annualmente dalla Banca Mondiale confermandosi come il mercato più agevole per le attività commerciali di imprenditori esteri. Il sistema amministrativo trasparente, i benefici fiscali, il parco industriale di alta qualità e l'assenza di corruzione sono solo alcuni dei fattori che hanno reso Singapore la meta prediletta per chi intenda investire nel sud-est asiatico.

Singapore si avvale, inoltre, di un'estesa rete di accordi internazionali, al fine di armonizzare la normativa commerciale con quella dei principali *partners* quali USA, Giappone, e i paesi dell'ASEAN. Singapore coltiva inoltre da tempo le relazioni con l'Italia, dalla quale importa principalmente prodotti alimentari e beni di lusso: il trattato contro la doppia imposizione risale al 1977 (poi modificato nel 2012), mentre è recentissimo l'accordo per la cooperazione economica e culturale (firmato dai presidenti Tony Tan e Sergio Mattarella il 24 maggio 2016).

In generale, l'ordinamento giuridico singaporiano non contiene norme che discriminano le imprese straniere; al contrario, vi garantisce stabilità grazie ad un elevato grado di certezza del diritto e ad una serie di incentivi ed agevolazioni.

#### 5.1 Ammissibilità e limitazioni

Il sistema normativo e l'insieme delle politiche pubbliche sono generalmente favorevoli agli investitori esteri. Ad essi non sono richiesti particolari adempimenti per l'ingresso nel mercato nazionale (quali la partici-

---

<sup>1</sup> Di Giorgio Riccardi e Lorenzo Riccardi, dottori commercialisti - RsA Asia (info@rsa-tax.com / www.rsa-tax.com).

zione ad una *joint venture* o la cessione di parte del capitale sociale ad investitori locali), e sono soggetti alla stessa regolamentazione valida per le imprese e le società singaporiane. L'attenzione del governo alle proposte commerciali provenienti dall'estero è quasi esclusivamente rivolta alla possibile applicazione di benefici fiscali o altri incentivi. Inoltre, lo Stato non pone alcuna limitazione a successivi investimenti né al rimpatrio dei proventi.

Le limitazioni esistenti riguardano i settori delle telecomunicazioni, dei *media*, dei servizi finanziari e legali. Per le attività elencate, la normativa singaporiana permette che gli statuti societari pongano restrizioni alle partecipazioni estere. Tale clausola è tipicamente utilizzata, con percentuali che vanno dal 5 al 49%, nel settore bancario, dell'informazione, e dalle compagnie nazionali aeree e marittime. Benché non obbligatorio, molte società hanno pubblicato eventuali limitazioni statutarie alle partecipazioni straniere sul portale *on line* della Borsa singaporiana (<http://www.sgx.com/wps/portal/sgxweb/home>). Inoltre, l'acquisizione da parte di un soggetto straniero di una banca locale può essere soggetta all'approvazione del Ministero delle Finanze nel caso il pacchetto azionario di cui si tenta l'acquisto superi certe specifiche soglie.

## 5.2 Garanzie (distribuzione degli utili)

I dividendi distribuiti da una società residente a Singapore sono, a partire da gennaio 2008, esentasse, a meno che non si tratti di società cooperative. I dividendi tassabili sono dichiarati come redditi diversi nelle dichiarazioni dei redditi presentate da individui, a meno che la società non abbia già provveduto a fornire le relative informazioni all'autorità tributaria (l'*Inland Revenue Authority of Singapore*, o IRAS).

Dividendi tassabili	Dividendi non-tassabili
Dividendi distribuiti da società cooperative	Dividendi distribuiti da una società residente a Singapore (dal 1° gennaio 2008)
Dividendi di origine estera percepiti a fronte di un partenariato a Singapore (*)	Dividendi di origine estera percepiti da soggetti residenti a Singapore (dal 1° gennaio 2004)
Redditi percepiti da un fondo comune di investimento immobiliare a fronte di un partenariato a Singapore	Redditi percepiti da un fondo comune di investimento eccetto i redditi percepiti a fronte di un partenariato a Singapore

(\*) Tale tassazione è soggetta a particolari condizioni: [https://www.iras.gov.sg/IRASHome/uploadedFiles/IRASHome/e-Tax\\_Guides/](https://www.iras.gov.sg/IRASHome/uploadedFiles/IRASHome/e-Tax_Guides/)

### 5.3 Adempimenti amministrativi (autorizzazioni e registrazioni)

Ogni attività commerciale condotta da un soggetto straniero deve essere registrata presso l'*Accounting & Corporate Regulatory Authority* (ACRA). L'obbligo di registrazione è esteso ad ogni persona, impresa, o società che conduca un'attività commerciale per conto di un soggetto straniero.

Una società estera che voglia stabilire una filiale a Singapore dovrà nominare almeno due rappresentanti locali (ossia, cittadini o soggetti permanentemente residenti).

Speciali licenze sono necessarie per avviare attività commerciali nel campo bancario, assicurativo, e dell'intermediazione finanziaria, nonché per la produzione dei beni la cui importazione è soggetta a controllo (ad es. sigarette o petardi).

### 5.4 Agevolazioni finanziarie, fiscali e contributive

Singapore offre diversi incentivi allo scopo di attrarre investimenti esteri: agevolazioni fiscali, incentivi sulla ricerca e lo sviluppo e svariati prestiti speciali. Tali misure non sono dirette esclusivamente agli investitori stranieri, ma mirano altresì ad incoraggiare gli operatori locali ad investire in determinati settori sensibili o in particolari tecniche produttive, quali l'automazione e le produzioni ad alto contenuto innovativo.

L'autorità pubblica incaricata della pianificazione economica e lo sviluppo industriale è il Consiglio di Sviluppo Economico (*Economic Development Board*, o EDB). L'EDB emana raccomandazioni e promuove specifici programmi di agevolazione per settori di attività o determinate imprese, come segue:

Incentivo	Requisito di idoneità	Concessione
<i>Start-up</i> innovative ( <i>pioneer</i> )	Introduzione di avanzamenti tecnologici nel settore industriale o nel terziario	Esenzione da 5 a 10 anni dal 31% dell'imposta sui redditi derivanti da attività legate all'innovazione tecnologica
Società <i>post-pioneer</i>	Società che abbiano ottenuto lo <i>status</i> di pioniere al 1° aprile 1986 ed abbiano effettuato successivi investimenti	Aliquota dell'imposta sui redditi ridotta al 15% per i 10 anni successivi alla scadenza dello <i>status</i> di pioniere
Premio all'investimento	Società che abbiano investito per almeno 5 anni in ambiti prestabiliti (es. R&D)	Diminuzione dei redditi tassabili per un ammontare massimo del 50% dell'ammontare dei nuovi investimenti
Espansione	Investimenti in macchinari od attrezzature per almeno 10 milioni di SG\$	Esenzione fino a 5 anni dal 31% dell'imposta sui redditi in eccesso rispetto al fatturato precedente all'espansione
Esportazione di servizi	Società singaporiane in cui l'esportazione di servizi rappresenti almeno il 20% del fatturato annuo totale	Esenzione del 90% dei redditi derivanti dall'esportazione per 5 anni
Sedi operative	Società che abbiano sede operativa a Singapore	Aliquote decrescenti sulla fornitura dei servizi del 10% all'anno fino a 10 anni
<i>Venture capitals</i> e investimenti diretti	Società fiscalmente residenti a Singapore e partecipate per almeno il 50% da soggetti residenti	Le perdite derivanti dalla vendita delle azioni possono, fino al 100% del capitale investito, superare gli altri proventi tassabili

### 5.5 Zone economiche speciali

Singapore ha implementato cinque aree di libero scambio (*Free Trade Zones*, o FTZs) allo scopo di facilitare l'importazione e l'esportazione azzerando i dazi sulle merci. Le cinque aree possono essere utilizzate per l'immagazzinaggio e l'imballaggio di carichi in entrata ed in uscita, nonché per il transito di beni destinati a nuova esportazione. Nessuna attività manifatturiera è tuttavia permessa all'interno delle FTZs. Imprenditori locali ed esteri hanno eguale diritto di accesso, conformemente agli obiettivi legislativi di non discriminare gli operatori economici sulla base della nazionalità. Delle cinque FTZs, quattro sono riservate a merci trasportate via mare mentre l'ultima riguarda i carichi aerei.

### 5.6 Privatizzazioni (opportunità di investimento)

A fronte soprattutto della crisi finanziaria mondiale, Singapore sta accelerando sulle privatizzazioni in quei settori ancora dominati da imprese pubbliche o a partecipazione pubblica. Si tratta in particolare dei campi della telecomunicazione e delle compagnie aeree.

### 5.7 Settori produttivi di particolare interesse

La posizione geografica strategica ha permesso a Singapore di imporsi come principale *hub* logistico nel sud-est asiatico con particolare riguardo ai trasporti aerei e via mare. Esistono ben 200 società di vettori marittimi che permettono di collegare il paese con 600 porti in 123 paesi del mondo; in aggiunta, l'aeroporto fa poi da ponte con altre 200 città in 60 paesi. Di conseguenza, la repubblica garantisce agevolmente l'interscambio di beni, servizi, e persone con il resto del mondo.

Settori di particolare rilevanza sono i servizi bancari e la logistica internazionale, la finanza commerciale e marittima, le assicurazioni, la gestione di titoli e altri strumenti finanziari. I servizi sopra menzionati permettono, dunque, anche la facile trasmissione e ricezione di capitali sia locali che esteri.

L'economia si appoggia sulle esportazioni, specialmente di prodotti elettronici di consumo, tecnologici e farmaceutici; al tempo stesso, i flussi in



entrata ed uscita sono favoriti dalla notevole offerta di servizi finanziari. Sono particolarmente incoraggiati, da parte di enti pubblici preposti o dall'amministrazione centrale, gli investimenti nel settore manifatturiero e dei servizi tecnologicamente avanzati, data la generale importanza che essi ricoprono all'interno del paese: infatti la manifattura contribuisce per circa il 25% del PIL annuo, nonostante sia in declino rispetto ai servizi e al settore edilizio. Le industrie di maggior rilievo sono l'elettronica, l'edilizia, le società chimico-farmaceutiche e, data l'importanza del polo portuale, la cantieristica navale.

## 5.8 Risoluzione delle controversie

L'ordinamento giuridico singaporiano è tuttora largamente improntato ai principi di *common law*, e in generale il processo ordinario segue le medesime regole sostanziali e procedurali dei corrispondenti *trials* britannici. Le sentenze dei giudici costituiscono fonti del diritto in quanto precedenti giudiziari, ossia vincolano le corti nelle future controversie vertenti sul medesimo oggetto.

I tradizionali costi e le lungaggini connesse ai procedimenti ordinari, tuttavia, mal si conciliano con il liberalismo dell'industria finanziaria singaporiana, improntata invece ad offrire un contesto economico sicuro e spedito. Per questi motivi, gli operatori economici preferiscono fare affidamento ai c.d. sistemi alternativi di risoluzione delle controversie (*Alternative Dispute Resolution systems*, o ADRs). Tra i più comunemente utilizzati, vi sono:

- mediazione: la mediazione coinvolge un terzo soggetto, scelto dalle parti, che partecipa alle negoziazioni per la risoluzione del conflitto proponendo un accordo che possa essere mutualmente accettato. Tipicamente, la mediazione non applica la normativa vigente al fine di stabilire le responsabilità fra le parti, ma cerca esclusivamente una soluzione efficiente alla controversia in atto. Di conseguenza, la mediazione permette maggiore flessibilità ma non garantisce che il risultato possa essere applicato a dispute future. Mediatori professionali e servizi annessi possono essere reperiti presso lo *State Courts Centre for Business Resolution* (SSCBR) e il *Singapore Mediation Centre*;

- valutazione neutrale: esso è un sistema che permette alle parti, assistite dai propri difensori, di ottenere una preliminare analisi del merito della controversia e una previsione sulla probabile decisione processuale. Anche la valutazione neutrale è un servizio offerto dalla SSCBR, normalmente da parte di giudici;
- arbitrato: in questo caso le parti nominano di comune accordo un arbitro che emanerà un c.d. lodo risolutivo della controversia sulla base degli elementi di fatto e di diritto prodotti dalle parti stesse. La decisione dell'arbitro è dunque vincolante per i controvertenti. L'arbitrato permette una risoluzione definitiva della disputa e di future dispute intorno agli stessi termini, impiegando meno tempo rispetto alle corti ordinarie. Tuttavia, tale metodo è anche il più costoso. Il servizio può essere fornito dalla *Law Society of Singapore* secondo le regole del *Law Society Arbitration Scheme*. Inoltre, organi arbitrali non-istituzionali sono anche il *Singapore International Arbitration Centre* (SIAC) e la *Singapore Chamber of Maritime Arbitration*. Per via delle proprie caratteristiche compatibili con un ambiente economico dinamico e flessibile, l'arbitrato è sovente utilizzato a Singapore che si è difatti imposto come uno dei maggiori centri per le ADR in materia commerciale nel mondo. Nel 2015, la repubblica è stata nominata uno dei cinque centri preferiti per l'arbitrato internazionale secondo *l'International Arbitration Survey*.

Sul piano internazionale, Singapore ha aderito alla Convenzione di New York del 1958 sul riconoscimento delle sentenze arbitrali emesse all'estero. Lo Stato è inoltre membro dell'*International Centre for Settlement of International Disputes* (ICSID), costituito all'interno della Banca Mondiale per fornire una cornice normativa agli arbitrati c.d. "ibridi" fra Stati nazionali e investitori privati.

## 6. NORMATIVA SOCIETARIA<sup>1</sup>

### 6.1 Introduzione

Le società a Singapore sono principalmente disciplinate dal *Companies Act* del 2006, a sua volta ispirato alla omonima legge britannica del 1948. Altre specifiche normative possono poi trovare applicazione, a seconda del tipo societario o del particolare oggetto sociale. Ad esempio, banche e società assicurative sono rispettivamente regolate dal *Bank Act* del 2008 e l'*Insurance Act* del 2002, mentre le cosiddette *Limited Liability Partnerships* sono soggette al *Limited Liability Partnership Act* del 2006. Infine, la legislazione suddetta è, per principio generale, integrata con le regole e i precedenti giudiziari che formano il corpo giuridico della *common law*.

In base alla normativa così definita, le principali forme imprenditoriali o societarie riconosciute a Singapore sono le seguenti:

- *Sole proprietorship*;
- *Partnership*;
- *Limited partnership*;
- *Limited liability partnership*;
- *Private limited company*;
- Filiale;
- Ufficio di rappresentanza.

Fra esse, la *private limited company* è largamente preferita dagli investitori esteri, poiché costituisce una vera e propria persona giuridica con un patrimonio separato da quello dei soci che vi partecipano.

---

<sup>1</sup> Di Giorgio Riccardi e Lorenzo Riccardi, dottori commercialisti - RsA Asia (info@rsa-tax.com / www.rsa-tax.com).

## 6.2 Forme imprenditoriali e societarie

### 6.2.1 *Sole proprietorship*

Una *sole proprietorship*, che può tradursi come “ditta individuale”, indica l’attività commerciale organizzata in forma di impresa ed esercitata individualmente da un imprenditore. L’unico titolare risponde dunque personalmente di tutti i debiti e di tutte le obbligazioni sorti in funzione del proprio *business*. La ditta individuale non permette la costituzione di una persona giuridica separata e distinta, per cui il patrimonio dell’impresa coinciderà con quello dell’imprenditore. Di conseguenza, il reddito generato dall’attività commerciale è considerato reddito personale dell’imprenditore che verrà tassato su base individuale.

Se l’imprenditore non è cittadino né residente a Singapore, dovrà nominare almeno un *manager* locale che assuma la rappresentanza dell’impresa per le attività svolte nel territorio nazionale.

### 6.2.2 *Partnership*

Una *partnership*, o partenariato, consiste nel rapporto qualificato intercorrente tra più persone che svolgono in comune un’attività commerciale. Una *partnership* può avere un minimo di 2 e un massimo di 20 *partners*. Il partenariato non gode di personalità giuridica propria e ogni *partner* risponde personalmente ed illimitatamente di tutte le obbligazioni assunte nell’esercizio dell’attività imprenditoriale, anche se contratte da altri *partners*. I profitti sono, parimenti, attribuiti ai *partners* che sono tassati individualmente sui propri redditi. Se tutti i *partners* sono stranieri e non residenti a Singapore, essi dovranno nominare almeno un *manager* residente che rappresenti l’organizzazione nello Stato.

Se le persone che scelgono di esercitare in comune un’attività di impresa sono più di venti, essi dovranno necessariamente registrare una società ai sensi del capitolo 50 del *Companies Act*.

### 6.2.3 *Limited partnership*

Una *limited partnership*, individuata dalla sigla “LP”, è un’organizzazione imprenditoriale che comprende uno o più *general partners* e uno o più *limited partners*. Entrambe le tipologie di *partner* sono aperte sia alle persone fisiche che alle persone giuridiche.

L’organizzazione non ha una personalità giuridica distinta da quella dei suoi *partners* incaricati della gestione, il che implica che non possa stare in giudizio in nome proprio. Inoltre, solo i *general partners* possono partecipare alla gestione, mentre i *limited partners* ne sono esclusi. Tuttavia, il *general partner* risponde integralmente delle obbligazioni della LP laddove un *limited partner* ne risponde solo fino all’importo del proprio conferimento iniziale.

Tranne per quanto riguarda l’assenza di personalità giuridica, la LP rassomiglia in molte sue caratteristiche alla società in accomandita semplice.

La *limited partnership* non sarà assoggettata ad imposta sul reddito delle società, bensì ogni *partner* sarà tassato sulla propria quota del reddito generato dall’impresa. Nel caso in cui ogni *general partner* sia abitualmente residente al di fuori di Singapore, vi sarà la necessità di nominare un responsabile locale.

### 6.2.4 *Limited liability partnership*

Una *limited liability partnership*, o “LLP”, è una *partnership* con una personalità giuridica distinta da quella dei suoi *partners*. Gode quindi di legittimazione processuale sia attiva che passiva. Ogni LLP deve avere almeno *due partners*.

Il *partner* in una LLP può essere un individuo o una persona giuridica. Un *partner* non è personalmente responsabile per le obbligazioni della società. Sarà personalmente responsabile per un suo atto illecito o omissione anche nei confronti della società ma non per l’atto illecito o l’omissione di un qualsiasi altro *partner* della società.

Una LLP non sarà assoggettata ad imposta sui redditi societari, nonostante la personalità giuridica, bensì ogni *partner* sarà tassato sulla sua

quota di reddito da LLP. Un LLP deve nominare almeno un amministratore residente a Singapore.

### 6.2.5 *Private limited company*

La *private limited company* (Pte. Ltd.) è la forma imprenditoriale che corrisponde alla società a responsabilità limitata, con propria personalità giuridica separata e distinta dai suoi membri. Tale società può essere chiamata in giudizio e può possedere proprietà a proprio nome.

La c.d. Pte. Ltd. non può avere più di 50 soci, i quali hanno responsabilità limitata e non sono personalmente responsabili per i debiti e le perdite della società. Una società a responsabilità limitata è soggetta a imposta come persona giuridica residente di Singapore, e deve nominare almeno un amministratore che sia normalmente residente nella repubblica.

Qualora i soci siano più di 50, l'unica veste societaria esperibile è quella della società pubblica (*public company*).

Come detto, questa forma societaria è generalmente la più utilizzata dagli imprenditori, in quanto consente libertà di azione e protegge il patrimonio degli investitori grazie all'istituto della responsabilità limitata. I vantaggi sono dunque i seguenti:

- protegge gli *assets* personali dei soci;
- permette maggiori agevolazioni fiscali;
- gli utili distribuiti non sono tassabili;
- garantisce ai dipendenti il diritto di ottenere un *Employment Pass*.

### 6.2.6 Filiale

La filiale (*branch office*) è normalmente utilizzata da società straniere che intendano costituire una sede operativa a Singapore per l'avvio o la continuazione di una attività commerciale. Essa è considerata un'estensione della società estera e non già un'entità separata ed autonoma. Pertanto, la società madre risponde integralmente delle obbligazioni contratte dalla fi-

liale. Quest'ultima deve, in ogni caso, nominare almeno due rappresentanti abitualmente residenti a Singapore.

Poiché del controllo e della gestione rimane investita la società estera, la filiale è considerata un soggetto non residente. La tassazione è però la stessa che si applicherebbe ad un soggetto residente, con esclusione tuttavia della possibilità di beneficiare delle esenzioni fiscali e/o incentivi di cui possono invece avvalersi le imprese locali.

### 6.2.7 Ufficio di rappresentanza

Un ufficio di rappresentanza (o RO) consiste in una struttura temporanea facente capo ad una società estera che intenda stabilire una presenza nel mercato ma non abbia ancora necessità di svolgere effettiva attività commerciale. Tale ufficio, infatti, non può nemmeno considerarsi un operatore economico: esso non ha personalità giuridica e rappresenta più che un altro un'esigenza amministrativa od organizzativa della società estera. Un RO non può svolgere alcuna operazione che generi profitto ed è generalmente utilizzato per attività promozionali o di ricognizione e valutazione delle opportunità commerciali.

Attività permesse	Attività non permesse
Ricerche di mercato	Contrattazione commerciale
Studi di fattibilità	Servizi di riparazione
Supervisione di agenti e distributori locali	Depositi e spedizioni in assenza di agente o distributore locale
Collegamento per negoziazioni <i>in loco</i>	Emissione di fatture
Assistenza ai clienti	Invio e ricezione di lettere di credito

L'ufficio di rappresentanza non è soggetto a tassazione in quanto legalmente incapace di generare redditi.

### 6.3 Costituzione

Tutte le attività commerciali, siano esse condotte da imprenditori individuali o in forma associata, devono preventivamente essere registrate

presso l'ACRA, l'ente nazionale per il monitoraggio e i servizi degli operatori economici. Gli obblighi e le modalità di registrazione sono oggi contenuti nel *Business Registration Act* del 2014.

Le condizioni necessarie per costituire una Società Ltd. a Singapore sono le seguenti:

- almeno un socio;
- almeno un amministratore deve essere cittadino singaporiano, un residente permanente oppure uno straniero in possesso di un valido *Employment Pass*;
- almeno un segretario aziendale deve possedere gli stessi requisiti;
- un capitale sociale minimo di un dollaro per costituire una società a Singapore;
- un indirizzo locale registrato. Una mera casella postale (*post office box*) non è ritenuta valida.

Il procedimento di costituzione di una società si articola in due fasi: l'approvazione del nome e la registrazione presso il registro delle imprese (*Companies Registrar*). La procedura è completamente automatizzata e può essere espletata attraverso l'apposito portale *on-line* (<https://www.bizfile.gov.sg>) in uno o due giorni.

### Fase 1: Approvazione del nome

Ogni società deve inizialmente ottenere l'approvazione del proprio nome identificativo per le attività che intenderà svolgere a Singapore. Il nome prescelto non deve essere già registrato né violare diritti di marchio riconosciuti dall'Ufficio per la proprietà intellettuale (*Intellectual Property Office of Singapore*, o IPO).

La domanda deve essere inviata direttamente al registro delle imprese e normalmente l'approvazione richiede poche ore, a meno che il nome non contenga particolari parole per cui sia richiesta l'approvazione anche di enti o agenzie esterni (ad esempio indicazioni quali "banca", "media", e così via). Il nome non deve, inoltre, turbare l'ordine pubblico o la pubblica morale.



Una volta approvato, la società che ha richiesto l'approvazione ha 60 giorni di tempo per procedere con la registrazione. Il costo della procedura di approvazione è di 15 SG\$.

## Fase 2: Registrazione

La registrazione avviene presso l'ACRA, che esaminerà i documenti identificativi e baserà la propria decisione sulla completezza delle informazioni ivi elencate. I documenti richiesti devono contenere indicazioni dettagliate sul nome o ragione sociale, i soci, gli amministratori, il segretario, l'indirizzo e l'oggetto sociale. Le persone non residenti devono altresì depositare copia del passaporto, certificato di residenza presso lo stato di cittadinanza e, a richiesta dell'Ufficio del registro, coordinate bancarie e informazioni circa il profilo commerciale. Le società devono invece inviare copia del proprio atto costitutivo e registrazione presso Uffici o autorità straniere. Il costo della procedura è di 300 SG\$.

A conclusione della procedura, l'ACRA invierà due documenti in formato digitale, il *Certificate of Incorporation* e il *Company Business Profile*, quest'ultimo recante informazioni circa la natura dell'attività e la struttura organizzativa. I due documenti sono sufficienti per aprire un conto corrente a Singapore, concludere contratti, e per la registrazione presso l'IRAS per il versamento dell'imposta indiretta GST (tale registrazione è obbligatoria se il fatturato annuale è stimato in più di un milione di dollari di Singapore).

Specifiche licenze commerciali o altre permesse sono richieste per particolari attività commerciali nel campo della ristorazione, dell'educazione, dei servizi finanziari e dell'import/export. L'ottenimento delle licenze necessarie può richiedere da due settimane a due mesi, a seconda della specifica autorità incaricata (<https://www.guidemesingapore.com/doing-business/licenses/singapore-business-licenses-guide>).

### 6.4 Organi sociali, diritti e doveri dei soci

Le società operanti a Singapore devono avere un minimo di un amministratore (cittadino o residente, e maggiorenne) e di un socio, mentre non vi è limite per ulteriori amministratori, siano essi locali o stranieri.

L'amministratore unico può anche coincidere con il solo socio. Inoltre, la Sezione 17 del *Companies Act* richiede l'impiego di almeno un segretario che sia residente a Singapore, che deve prendere servizio all'interno della società entro 6 mesi dalla registrazione. Nel caso di amministratore unico e socio unico, la stessa persona non può fare altresì le veci del segretario.

Le competenze dei soci includono le seguenti:

- il potere di eleggere il Consiglio di Amministrazione;
- il potere di acquistare nuove azioni emesse dalla società;
- il potere di distribuire gli utili della società approvando il bilancio;
- il potere di convocare l'assemblea.

L'assemblea dei soci, più in dettaglio, può:

- adottare, modificare e abrogare disposizioni previste dallo statuto della società;
- esercitare il potere di veto su riduzioni di capitale;
- nominare e revocare amministratori e revisori contabili.

Gli amministratori gestiscono l'attività commerciale della società e ne detengono la legale rappresentanza. Essi possono compiere qualunque atto di ordinaria amministrazione, concludere contratti, rappresentare la società in giudizio e convocare, anche individualmente, l'assemblea.

I soci hanno competenze residuali nel caso in cui gli amministratori non provvedano alla gestione societaria. Possono, infine, avviare azioni legali verso gli amministratori che agiscano in conflitto di interessi con le ragioni della società.

### 6.5 Adempimenti contabili

Gli obblighi di rendicontazione delle attività commerciali sono a cadenza annuale, e seguono le regole contenute nei *Financial Reporting Standards* pubblicati dall'*Accounting Standards Council* di Singapore (ASC). Entro tre mesi dalla fine dell'anno fiscale, ogni società deve dichiarare all'*Inland Revenue Authority of Singapore* un prospetto dei redditi stimati per quell'anno (*Estimated Chargeable Income*, o ECI).

Inoltre, ogni società deve necessariamente convocare l'assemblea dei soci almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, ed inviare una dichiarazione dei redditi all'ACRA secondo le regole da questa previste a seconda del tipo di società e della dimensione (<https://www.acra.gov.sg/components/wireframes/howToGuidesChapters.aspx?pageid=1226>).

La dichiarazione annuale dei redditi ai fini dell'imposizione fiscale va invece inviata all'IRAS entro il 30 novembre di ogni anno.

## 6.6 Estinzione e liquidazione

Le due modalità di estinzione di una società registrata a Singapore sono quelle della cancellazione (c.d. *striking off*) e della liquidazione (*winding up*). L'estinzione della società è prescritta dalla legge a fronte insolvibilità e conseguente avvio di procedure concorsuali o da un ordine del giudice in caso di gravi violazioni dello statuto o della normativa nazionale.

La procedura *striking off* è spedita e non comporta particolari costi, ma è aperta solo ad imprese di piccole dimensioni o inattive. Essa implica l'inoltro di una richiesta all'ACRA che provvederà, entro 7 giorni, a disporre la cancellazione dal registro delle imprese. Affinché la cancellazione sia effettiva, tuttavia, sono normalmente necessari 5 o 6 mesi, periodo nel quale l'ACRA provvede ad informare tutte le autorità competenti e ad ultimare l'eliminazione della società dai residenti fiscali di Singapore. I requisiti per lo *striking off* sono i seguenti:

- cessata attività;
- assenza di procedimenti giudiziari pendenti;
- assenza di passività non saldate e/o di debiti di imposta verso l'IRAS;
- consenso all'estinzione da parte di ciascun socio in lettera con firma autografa.

La procedura *winding up* rappresenta invece la vera e propria liquidazione della società. Essa può essere volontaria, ossia condotta dagli amministratori nel caso in cui la società si dichiari in grado di estinguere le proprie passività entro 12 mesi, o obbligatoria quando è invece ordinata dal giudice. La liquidazione volontaria deve essere proposta dalla maggioran-

za degli amministratori ed approvata dall'assemblea convocata in via straordinaria con una maggioranza del 75%. Gli amministratori devono altresì nominare un liquidatore e comunicarne il nominativo all'ACRA che si occuperà di darne dovuta pubblicazione presso i giornali locali. Il liquidatore compilerà lo stato patrimoniale della società e il piano di liquidazione e lo comunicherà all'ACRA. Decorsi 3 mesi, la società verrà cancellata dal registro ed ogni eventuale altra attività da essa condotta sarà priva di effetto.

La liquidazione coatta avviene invece su richiesta di qualunque socio, amministratore, o creditore della società e viene disposta dal giudice. Il liquidatore è nominato d'ufficio e subentra integralmente nella gestione societaria al posto degli amministratori, con lo scopo precipuo di disfarsi delle passività e soddisfare i creditori.

### 6.7 Disciplina delle società straniere

Le procedure viste riguardanti la costituzione, la gestione, e l'estinzione si applicano indifferentemente a società straniere e locali. La particolare apertura dell'economia singaporiana ha fatto sì che il parlamento optasse per una disciplina uniforme delle attività commerciali, per minimizzare le barriere all'ingresso degli investitori esteri. Anche l'acquisizione di quote di società locali da parte di soggetti stranieri non è interessata da alcuna specifica legislazione, rendendo di fatto molto più agevole l'accesso al mercato di Singapore. Alla fine del 2015, il 65% delle società attive a Singapore era partecipata esclusivamente da azionisti locali, il 34% esclusivamente da azionisti esteri e l'11% era contraddistinto da una partecipazione mista locale ed estera.

Se la società straniera non intende costituire una nuova società o acquisire partecipazioni in una società esistente, può in ogni caso stabilire un ufficio di rappresentanza per una preventiva ricognizione delle opportunità nel mercato singaporiano. Va tuttavia ricordato che l'Ufficio di rappresentanza non è dotato di personalità giuridica e non potrà pertanto svolgere direttamente attività commerciali o negoziali né in alcun modo generare profitto.

## 7. SISTEMA FISCALE<sup>1</sup>

### 7.1 Introduzione

In Singapore, gli obiettivi di lungo termine della politica fiscale del Paese sono:

- incrementare le entrate: è il tradizionale obiettivo delle politiche fiscali. Le entrate tributarie sono una fonte importante di finanziamento per le operazioni di governo;
- promuovere obiettivi sociali ed economici: le imposte vengono usate per influenzare il comportamento delle persone (fisiche e giuridiche), indirizzandoli verso comportamenti economici e sociali più auspicabili. Per esempio, il Governo ha implementato una serie di riduzioni fiscali per incoraggiare i cittadini ad avere più figli (la famiglia ha sgravi fiscali a seconda del numero di figli, fino a un massimo di cinque);
- indirizzare le spese del Governo verso la distribuzione di beni e servizi pubblici essenziali come l'educazione, l'assistenza sanitaria, le infrastrutture, gli alloggi e i programmi per proteggere l'ambiente.

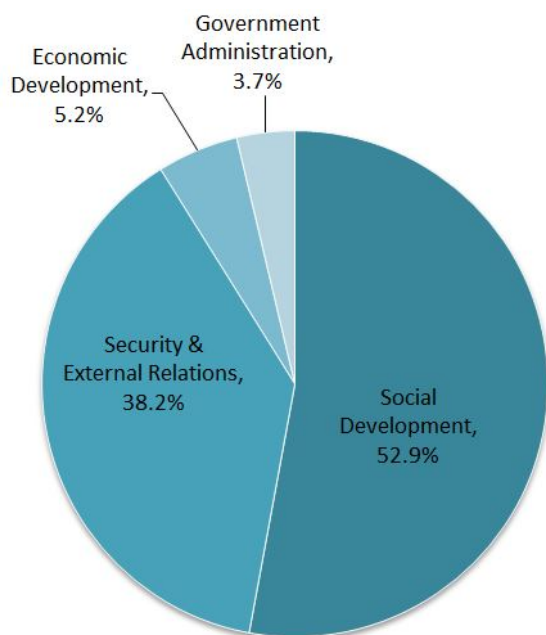
Il principio fondamentale della politica fiscale di Singapore è quello di mantenere le aliquote fiscali competitive sia per le aziende, sia per gli individui. In questo modo, il paese continuerà ad attrarre investimenti esteri e, allo stesso tempo, incoraggiare i cittadini a lavorare più duramente, riducendo i rischi d'impresa e incoraggiando attività imprenditoriali.

Il Governo di Singapore indirizza le imposte verso il rifinanziamento della spesa pubblica. Nell'anno fiscale 2014/2015, il settore che ha impiegato maggiormente le finanze statali è stato il Settore dello Sviluppo Sociale, rappresentando, nello specifico, il 52.9% del totale delle spese di fun-

---

<sup>1</sup> Di Giorgio Riccardi e Lorenzo Riccardi, dottori commercialisti - RsA Asia (info@rsa-tax.com / www.rsa-tax.com).

zionamento del Governo. Il Settore della Sicurezza e delle Relazioni Esterne (che include le spese in aree come la Difesa, gli Affari Interni e gli Affari Esteri), rappresenta la seconda più grande area di investimento pubblico (38,2%). I Settori dello Sviluppo Economico e Amministrazione di Governo, costituiscono rispettivamente il 5,2% e il 3,7% delle spese di funzionamento del Governo. È possibile vedere tale ripartizione della spesa pubblica nel grafico sottostante:



*Government Operating Expenditure FY2014/15*

*Source: Economic Survey of Singapore, Second Quarter 2015*

### 7.2 Tassazione delle persone fisiche

La tassazione delle persone fisiche a Singapore è basata sul criterio territoriale. Viene applicata sul reddito maturato nel Paese oppure quello maturato all'estero ma percepito nello Stato.

La residenza fiscale è uno dei criteri applicati nel determinare la soggettività fiscale di Singapore.

Una persona fisica viene considerata residente se è:

- presente nel paese per almeno 183 giorni;
- risiede a Singapore;
- esercita un lavoro, diverso dalla carica di Consigliere di una società, a Singapore per almeno 183 giorni.

Il reddito imponibile comprende:

- redditi di lavoro autonomo e d'impresa;
- redditi di lavoro dipendente;
- redditi da investimenti di capitale (dividendi, *royalties* e interessi);
- redditi diversi.

Il reddito imponibile è determinato nel seguente modo:

$$\text{Reddito imponibile} = \text{singoli redditi} - \text{deduzioni fiscali}$$

Le persone fisiche residenti sono tassate secondo le seguenti aliquote:

REDDITO IMPONIBILE (SGD)	ALIQUOTA (%)
0 - 20.000	0%
20.001 - 30.000	2%
30.001 - 40.000	3,5%
40.001 - 80.000	7%
80.001 - 120.000	11,5%
120.001 - 160.000	15%
160,001 - 200.000	17%
200,001 - 320.000	18%
oltre 320.000	20%

Dal 2017, le aliquote subiranno un aumento, risultando le seguenti:

<b>REDDITO IMPONIBILE (SGD)</b>	<b>ALIQUOTA (%)</b>
0 - 20.000	0%
20.001 - 30.000	2%
30.001 - 40.000	3,5%
40.001 - 80.000	7%
80.001 - 120.000	11,5%
120.001 - 160.000	15%
160,001 - 200.000	18%
200.001 - 240.000	19%
240.001 - 280.000	19,5%
280,001 - 320.000	20%
oltre 320.000	22%

Sono considerati redditi esenti:

- pagamenti forfettari pensione;
- indennizzo per infortunio;
- rimborso delle spese;
- donazioni;
- spese di trasloco;
- prestiti;
- premi di assicurazione;
- pagamenti per clausole restrittive e d'indennizzo per l'annullamento di un contratto.



### 7.2.1 Contribuenti Non Ordinariamente Residenti (NOR)

Per attirare verso Singapore talenti dall'estero è stata introdotta la categoria dei contribuenti Non Ordinariamente Residenti (*Not Ordinarily Resident* - NOR). Coloro che possono essere considerati all'interno di questa categoria possono godere di un trattamento fiscale favorevole, per una durata massima di cinque anni, consistente in:

- ripartizione temporale del reddito da lavoro dipendente, ovvero, i contribuenti NOR pagano imposte sul reddito solo relativamente a quella parte che corrisponde al numero di giorni passata a Singapore;
- esenzione fiscale sui contributi versati dal datore di lavoro a un fondo pensione estero.

Per essere considerato contribuente NOR, un individuo non deve essere stato considerato residente in Singapore negli ultimi tre anni.

### 7.2.2 Aliquote fiscali per persone non residenti

Il reddito da lavoro dipendente dei contribuenti non residenti in Singapore, è tassato al tasso fisso del 15%, oppure, a seconda di quale dia luogo a un'imposta maggiore, seguendo le aliquote progressive stabilite per i residenti.

## 7.3 Tassazione delle persone giuridiche

Le imposte di Singapore sono su base quasi-territoriale. L'imposta interessa sia il reddito proveniente da attività svolte all'interno del Paese sia quello di fonte estera, ma percepito all'interno di Singapore sia per le società residenti che non residenti. Dividendi e altri redditi di fonte estera che siano stati ricevuti da società residenti e che abbiano subito una tassazione nel Paese di provenienza almeno pari al 15%, sono esenti da imposta.

Per i primi tre anni si applicano le seguenti aliquote:

<i>Taxable Income (S\$)</i>	<i>Tax Rate</i>
0 - 100,000	0%
100,001 - 300,000	8.5%
300,001 - 2,000,000	17%

Per tutti gli anni successivi si applicano le seguenti:

<i>Taxable Income (S\$)</i>	<i>Tax Rate</i>
0 - 300,000	9%
300,001 - 2,000,000	17%

### 7.3.1 Residenza Fiscale

Una società è considerata residente a Singapore se il controllo e la gestione del *business* sono esercitati nel paese. Sebbene il termine “controllo e gestione” non sia definito in modo esplicito, nella pratica si intende il luogo in cui sono effettivamente assunte le decisioni riguardanti la società, mentre risulta irrilevante il luogo di costituzione.

In generale, una società è considerata non residente a Singapore se gli amministratori che gestiscono e controllano il *business* si riuniscono in Consiglio all'esterno di Singapore. Di conseguenza, vi è la possibilità che la residenza di una società possa cambiare di anno in anno. Una filiale di una società straniera non è generalmente considerata residente fiscale a Singapore poiché del controllo e della gestione è investita la società madre estera.

### 7.3.2 Valutazione di scorte e rimanenze

La legislazione sulla tassazione del reddito non menziona il metodo da adottare per la valutazione delle rimanenze commerciali di un'attività. Ai fini fiscali può essere applicato un metodo di valutazione che si conformi alla pratica contabile generalmente accettata.

Ai fini del calcolo degli utili di un'attività o di un'impresa, le rimanenze commerciali relative vengono valutate come segue:

- il valore delle rimanenze è l'ammontare realizzato dalla vendita o dal valore del corrispettivo dato per la cessione di rimanenze commerciali vendute o cedute dietro corrispettivo ad una persona che svolge un'attività commerciale a Singapore. Il costo della rimanenza può essere detratto dagli utili dell'attività dell'acquirente a titolo di spesa;
- per gli altri tipi di rimanenze commerciali, il valore rilevante è l'ammontare realizzato in caso di vendita sul mercato o dietro cessione dell'attività commerciale.

### 7.3.3 *Goods and Services Tax (GST): imposta sui beni e servizi*

L'Imposta sui Beni e Servizi (*Goods and Services Tax*, o GST) è una tassa sul consumo domestico, in particolare sulla fornitura di beni e servizi, inclusi quelli importati. È una tassa *multi-stage*, ovvero che viene prelevata ad ogni fase della catena di produzione e di distribuzione.

È soggetto passivo d'imposta chiunque svolga un'attività commerciale o professionale.

L'aliquota d'imposta applicata è pari al 7%.

L'imposta pagata sugli acquisti viene compensata attraverso le vendite, salvo il caso in cui l'acquisto non sia collegato a forniture esenti o non imponibili.

Esempi di beni e servizi esenti dall'imposta GST sono:

- esportazioni di beni e servizi internazionali;
- beni e servizi forniti da soggetti esonerati dall'imposizione alla GST;
- la vendita o la locazione di proprietà residenziale.

### 7.4 Altre Imposte

#### 7.4.1 Dividendi

Per quanto riguarda il reddito proveniente da dividendi esteri, la Repubblica di Singapore offre degli sgravi fiscali. Infatti, se tali dividendi sono soggetti ad una tassazione minima del 15% nel Paese d'origine, in Singapore non vengono assoggettati a tassazione.

I dividendi derivanti da società residenti non sono assoggettati a ritenuta. Rientrano in questa categoria i dividendi derivanti dalla partecipazione finanziaria ad attività commerciali, professionali ed imprenditoriali con sede fiscale nello Stato di Singapore.

#### 7.4.2 Interessi

Gli interessi sono assoggettati alla ritenuta alla fonte del 15%, ad eccezione degli interessi da depositi fissi presso banche dell'isola, da certificati di deposito o da depositi nella valuta dell'isola.

Tale aliquota può essere ridotta in caso di Accordi Fiscali Bilaterali (A.F.B.).

Nello specifico, si rimanda alla *Tavola delle Ritenute Fiscali* al termine del paragrafo.

#### 7.4.3 Royalties

Le *royalties* relative a brevetti, progetti e marchi commerciali registrati a Singapore sono assoggettate alla ritenuta fiscale del 10%.

Essa può tuttavia essere ridotta in base ad un Accordo Fiscale Bilaterale.

#### 7.4.4 Imposta sulla proprietà immobiliare

L'imposta grava su tutte le proprietà immobiliari possedute a Singapore da persone fisiche e giuridiche. Sono invece esenti i luoghi di culto, le scuole pubbliche e gli immobili destinati a fini caritatevoli. La base imponibile è il valore complessivo annuo dei canoni di locazione dell'immobile calcolato sulla base delle caratteristiche dell'immobile stes-

so. Tale valore viene comunicato al contribuente nel mese di dicembre affinché possa provvedere al pagamento dell'imposta entro la fine di gennaio dell'anno successivo.

L'aliquota varia in maniera progressiva a seconda del valore dell'immobile e della tipologia dell'utilizzatore:

- per gli immobili residenziali occupati dai proprietari, l'imposta sulla proprietà varia dallo 0% al 16%, a seconda del valore complessivo dell'immobile;
- per gli immobili residenziali occupati da persone diverse dai proprietari, l'imposta si basa su una scala che varia dal 10% al 20%.

### 7.4.5 Imposta di registro

L'imposta di registro (*Stamp Duty*) è una tassa che si applica ai documenti soggetti a dazio relativi a qualsiasi bene immobile in Singapore. Tale imposta viene calcolata sugli importi relativi agli acquisti, vendite o affitti di immobili. (<https://www.iras.gov.sg/irashome/Other-Taxes/Stamp-Duty-for-Property/Learning-the-basics/Stamp-Duty-Basics-for-Property/>).

### Tavola delle Ritenute Fiscali in seguito ad Accordi Fiscali Bilaterali

	Dividendi (%)	Interessi (%)	Royalties (%)
Stati non firmatari	0	15	10
Stati con A.F.B.			
Australia	0	10	10
Austria	0	5	5
Bahrain	0	5	5
Bangladesh	0	10	10
Belgio	0	5	5
Brunei	0	10	10
Bulgaria	0	5	5
Canada	0	15	10
Cina	0	10	10
Cipro	0	10	10
Corea	0	10	10

## 7. Sistema fiscale

	<b>Dividendi (%)</b>	<b>Interessi (%)</b>	<b>Royalties (%)</b>
Danimarca	0	10	10
Egitto	0	15	15
Emirati Arabi Uniti	0	7	5
Estonia	0	10	7,5
Filippine	0	15	10
Finlandia	0	5	5
Francia	0	10	0
Germania	0	8	0
Giappone	0	10	10
India	0	15	10
Indonesia	0	10	10
Isole Fiji	0	10	10
Isole Mauritius	0	0	0
Israele	0	7	5
Italia	0	12,5	10
Kazakistan	0	10	10
Kuwait	0	7	10
Lettonia	0	10	7,5
Lituania	0	10	7,5
Lussemburgo	0	10	10
Malaysia	0	10	8
Malta	0	10	10
Messico	0	15	10
Mongolia	0	10	5
Myanmar	0	10	10
Norvegia	0	7	7
Nuova Zelanda	0	15	10
Oman	0	7	8
Paesi Bassi	0	10	0
Pakistan	0	12,5	10
Papua N. Guinea	0	10	10
Polonia	0	10	10
Portogallo	0	10	10
Qatar	0	5	10
Regno Unito	0	15	10
Repubblica Ceca	0	0	10
Repubblica Slovacca	0	0	10
Romania	0	5	5
Sri Lanka	0	10	10
Sudafrica	0	0	5

	<b>Dividendi (%)</b>	<b>Interessi (%)</b>	<b>Royalties (%)</b>
Svezia	0	15	0
Svizzera	0	10	5
Taiwan	0	0	10
Thailandia	0	10	10
Turchia	0	10	10
Ungheria	0	5	5
Uzbekistan	0	5	8
Vietnam	0	10	10

## 7.5 Incentivi

Il sistema fiscale prevede un articolato sistema di incentivi per attrarre gli investimenti esteri e supportare gli investitori nell'espansione delle proprie attività. Tra questi ricordiamo:

- il *Regional and International Headquarters Awards* che prevede incentivi fiscali alle società che insediano il proprio quartier generale a Singapore;
- il *Pioneer Incentive* che incoraggia l'introduzione di nuove industrie a Singapore, garantendo fino a 15 anni di esenzione dall'imposta sui redditi;
- l'*Approved Royalties Incentive*, che prevede l'esenzione piena o parziale dalle ritenute per le *royalties* pagate a non residenti.

Sono inoltre garantiti ulteriori incentivi per chi investe in nuovi macchinari tecnologici, ricerca, sviluppo e formazione del personale.

L'aliquota attualmente al 17% ha subito negli ultimi anni un processo di forte riduzione attraverso esenzioni parziali, indirizzato a rendere sempre più concorrenziale a livello mondiale la localizzazione di investimenti e società a Singapore. Tali esenzioni sono:

- del 75% sui primi 10.000 SGD;
- del 50% sui successivi 290.000 SGD.

Una società residente di Singapore può beneficiare del regime di esenzione dall'imposta sul reddito riservato alle nuove *start-up*: è prevista l'esenzione completa dei primi 100.000 SGD, e l'esenzione al 50% per i

successivi 200.000 SGD. Tali esenzioni sono valide per i primi tre anni. Una società residente di Singapore può inoltre godere di esenzione dall'imposta sul reddito sui dividendi di origine estera, sugli utili delle filiali estere e sui proventi di servizi prestati dall'estero.

### 7.5.1 *Land Intensification Allowance*

Il *Land Intensification Allowance* (o LIA) supporta una maggiore produttività della terra tra gli utenti industriali. È disponibile nei settori industriali in cui le imprese occupano grandi quantità di terreno e basso GPR (*Gross Plot Ratio*, la quantità di spazio che una costruzione offre in relazione allo spazio sulla quale è costruito) e viene concessa per la costruzione o la ristrutturazione di edifici o strutture di qualificazione.

Per poter beneficiare del LIA, le aziende devono rispettare determinate condizioni e ottenere l'approvazione del Consiglio dello Sviluppo Economico. Le condizioni chiave vengono riassunte nella seguente tabella:

Condizioni	Dal 22 febbraio 2014 al 30 giugno 2020
1. Edificio	<ul style="list-style-type: none"><li>- Costruito nelle zone industriali B1/B2</li><li>- Costruito in zona Aeroporto/Porto</li></ul>
2. Commercio o Attività	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attività manifatturiere</li><li>- Attività logistiche</li></ul>
3. Uso intenso del terreno	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rispettare i parametri di riferimento del GPR specifici per tipo di attività (logistica o manifatturiera)</li><li>- Incremento del GPR del 10% se gli edifici/strutture hanno già soddisfatto i parametri di riferimento prescritti</li></ul>
4. Spazio minimo richiesto	<ul style="list-style-type: none"><li>- Almeno l'80% della superficie totale dell'edificio deve essere utilizzato da un singolo utente al momento del completamento dei lavori di costruzione/rinnovamento/ampliamento della struttura</li></ul>



Il LIA, una volta approvato dal Consiglio dello Sviluppo Economico, viene conteggiato come segue:

- Indennità Iniziale, pari al 25% del capitale impiegato nelle spese edilizie, che viene garantito entro la fine del medesimo anno;
- Indennità Annua, pari al 5% del capitale impiegato, fino al termine dei lavori di costruzione/rinnovamento/ampliamento sostenute a partire dal 23 febbraio 2010.

## 7.6 Accordi bilaterali tra Italia e Singapore

Italia e Singapore hanno concluso, il 29 gennaio del 1977, un accordo internazionale contro la doppia imposizione, successivamente modificato dal protocollo firmato il 24 maggio 2011.

La convenzione si applica alle persone residenti in uno o entrambi gli stati sulle imposte sul reddito esistenti in ciascuno dei due stati, indipendentemente dal particolare sistema di prelevamento. Le imposte prese in considerazione sono dunque la *Income Tax* di Singapore, e per l'Italia sia l'imposta sul reddito individuale che l'imposta sul reddito delle società; inoltre, l'accordo si estende ad ogni imposta introdotta successivamente alla data di entrata in vigore di natura identica o analoga alle imposte suddette.

### 8. NORMATIVA DEL LAVORO<sup>1</sup>

#### 8.1 Introduzione

Nel periodo dal 2007 al 2011, Singapore ha avviato una serie di interventi per allineare la regolamentazione del mercato del lavoro con le raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL). In particolare, diverse convenzioni quadro e linee guida dell'OIL interessano le seguenti aree: fine rapporto, lavoro nel fine settimana, vacanze retribuite, lavoro notturno, protezione contro la disoccupazione, indennità per malattia, tutela della maternità, ore di lavoro, parità di retribuzione e ispezioni dei luoghi di lavoro. Tali aree coincidono con i settori su cui hanno insistito gli ultimi aggiornamenti normativi del parlamento singaporiano.

Gli interventi legislativi hanno seguito in particolare le direttive proposte da uno speciale comitato formato da esponenti della Banca Mondiale, dell'OIL, giuristi del lavoro, e rappresentanti delle associazioni di categoria dei dipendenti e dei datori singaporiani. Il gruppo, attivo dal 2009 al 2011, ha formulato una serie di raccomandazioni conformi altresì alle linee dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico e attente alle necessità della società civile e del settore privato.

#### 8.2 Assunzioni

I dati sulle assunzioni raccolti dalla Banca Mondiale coprono cinque aree di interesse:

- (i) la possibilità di concludere un contratto a tempo indeterminato per mansioni in realtà permanenti;

---

<sup>1</sup> Di Giorgio Riccardi e Lorenzo Riccardi, dottori commercialisti - RsA Asia (info@rsa-tax.com / www.rsa-tax.com).

- (ii) la durata massima, espressa in mesi, di un singolo contratto a tempo determinato; e la durata massima cumulativa di un contratto a tempo indeterminato rinnovato;
- (iii) il salario minimo di una cassiera di 19 anni con un anno di esperienza lavorativa;
- (iv) il rapporto tra il salario minimo e il valore medio aggiunto per lavoratore impiegato (il valore aggiunto per lavoratore è calcolato sulla base del PIL *pro capite*); e
- (v) la disponibilità di incentivi per i datori di lavoro che assumono dipendenti di età inferiore ai 25.

Assunzioni	Dati
Fixed-term contracts prohibited for permanent tasks?	No
Maximum length of a single fixed-term contract (months)	Nessun limite
Maximum length of fixed-term contracts, including renewals (months)	Nessun limite
Minimum wage applicable to the worker assumed in the case study (US\$/month)	0.0
Ratio of minimum wage to value added per worker	0.0
Incentives for employing workers under age 25?	No

Fonte: *Doing Business database* (2015)

### 8.3 Ore lavorative

I dati sulle ore di lavoro coprono nove aree:

- (i) il numero massimo di giorni lavorativi consentiti a settimana;
- (ii) la retribuzione maggiorata per il lavoro notturno (in percentuale della retribuzione oraria);
- (iii) la retribuzione maggiorata per il lavoro nel giorno di riposo settimanale (in percentuale della retribuzione oraria);

## 8. Normativa del lavoro

---

- (iv) il premio per il lavoro straordinario (in percentuale della retribuzione oraria);
- (v) l'esistenza di restrizioni sul lavoro notturno;
- (vi) la possibilità per le donne (non in gravidanza né in periodo di allattamento) di lavorare le stesse ore notturne degli uomini;
- (vii) l'esistenza di restrizioni nei giorni festivi;
- (viii) restrizioni sul lavoro straordinario;
- (ix) la media di ferie annuali retribuite (nei giorni lavorativi) per i lavoratori con rispettivamente 1 anno, 5 anni e 10 anni di impiego con contratto a tempo indeterminato.

Ore Lavorative	Dati
Numero massimo di giorni lavorativi settimanali	6.0
Premium for night work (% of hourly pay)	0.0
Premium for work on weekly rest day (% of hourly pay)	100.0
Premium for overtime work (% of hourly pay)	50.0
Restrictions on night work?	0.0
Whether nonpregnant and nonnursing women can work the same night hours as men	Yes
Restrictions on weekly holiday?	0.0
Restrictions on overtime work?	No
Paid annual leave for a worker with 1 year of tenure (working days)	7.0
Paid annual leave for a worker with 5 years of tenure (working days)	11.0
Paid annual leave for a worker with 10 years of tenure (working days)	14.0
Paid annual leave (average for workers with 1, 5 and 10 years of tenure, in working days)	10.7

Fonte: *Doing Business database* (2015)

## 8.4 Regole applicabili in caso di esubero

I dati sulle regole per l'esubero ai nove dati che seguono: (i) la durata del periodo di prova massimo (in mesi) per i dipendenti; (ii) la possibilità di licenziare per esubero; (iii) la necessità per il datore di lavoro di comunicare a terzi (come ad esempio un ente governativo) se un lavoratore è licenziato; (iv) la necessità per il datore di lavoro di comunicare a terzi il licenziamento di almeno nove lavoratori in esubero; (v) la necessità per il datore di lavoro di ottenere l'approvazione da parte di terzi per il licenziamento di un lavoratore in esubero; (vi) la necessità per il datore di lavoro di ottenere l'approvazione da parte di terzi per il licenziamento di almeno nove lavoratori in esubero; (vii) la necessità, prevista dalla legge, che il datore tenti la riassegnazione o la riqualificazione di un lavoratore in esubero prima di procedere al licenziamento; (viii) l'esistenza di regole di priorità in tema di licenziamenti; (ix) l'esistenza di regole di priorità per il reimpiego.

Regole applicabili all'esubero	Dati
Maximum length of probationary period (months)	6.0
Dismissal due to redundancy allowed by law?	Yes
Third-party notification if one worker is dismissed?	No
Third-party approval if one worker is dismissed?	No
Third-party notification if nine workers are dismissed?	No
Third-party approval if nine workers are dismissed?	No
Retraining or reassignment obligation before redundancy?	No
Priority rules for redundancies?	No
Priority rules for reemployment?	No

Fonte: *Doing Business database* (2015)

### 8.4.1 Costo di ridondanza

Il “costo di ridondanza” è una misura di stima del costo sostenuto dal datore di lavoro per osservare i requisiti di preavviso e di indennità dovuti al lavoratore quando si termina un rapporto di lavoro per esubero. Tale valore è espresso in settimane di stipendio.

Ciò che viene qui considerato è il costo medio dei requisiti di notifica e di indennità applicabili per un lavoratore che sia stato impiegato presso il datore per un anno, per 5 anni, e per 10 anni. Un mese viene registrato come quattro settimane più un terzo di settimana.

<b>Indicatore del costo di ridondanza (espresso in salario settimanale)</b>	<b>Dati</b>
Notice period for redundancy dismissal for a worker with 1 year of tenure	1.0
Notice period for redundancy dismissal for a worker with 5 years of tenure	4.0
Notice period for redundancy dismissal for a worker with 10 years of tenure	4.0
Notice period for redundancy dismissal (average for workers with 1, 5 and 10 years of tenure)	3.0
Severance pay for redundancy dismissal for a worker with 1 year of tenure	0.0
Severance pay for redundancy dismissal for a worker with 5 years of tenure	0.0
Severance pay for redundancy dismissal for a worker with 10 years of tenure	0.0
Severance pay for redundancy dismissal (average for workers with 1, 5 and 10 years of tenure)	0.0

Fonte: *Doing Business database* (2015)

## 8.5 Qualità del lavoro

Di seguito sono riportati indicatori afferenti alla qualità del lavoro: (i) requisito legale di parità di remunerazione per individui di sesso maschile e femminile per un lavoro di pari valore; (ii) requisito legale di non discriminazione di sesso nelle assunzioni; (iii) previsione legislativa di congedo di maternità con o senza retribuzione; (iv) durata minima del congedo di maternità in giorni di calendario (ossia, numero minimo di giorni che devono essere legalmente retribuiti dal governo, dal datore di lavoro o da entrambi); (v) possibilità per i dipendenti in congedo di maternità di ricevere il 100% del salario; (vi) la disponibilità di cinque giorni interamente liberi annui per malattia; (vii) la disponibilità di un servizio gratuito di apprendimento per il dipendente; (viii) possibilità per un lavoratore di beneficiare di un sistema di tutela in caso di disoccupazione occorsa dopo un anno di servizio; (ix) la durata minima del periodo di contribuzione (in mesi) necessario per le tutele in caso di disoccupazione; (xi) la possibilità per un dipendente di creare o partecipare a un sindacato; (xii) la disponibilità di rimedi amministrativi o giudiziari in caso di violazione dei diritti dei lavoratori; (xiii) la disponibilità di un sistema di ispezione dei luoghi di lavoro.

Qualità del lavoro	Dati
Equal remuneration for work of equal value?	No
Gender nondiscrimination in hiring?	No
Paid or unpaid maternity leave mandated by law?	Yes
Minimum length of maternity leave (calendar days)?	105.0
Receive 100% of wages on maternity leave?	Yes
Five fully paid days of sick leave a year?	Yes
On-the-job training?	No
Unemployment protection after one year of employment?	No
Minimum contribution period for unemployment protection	n.a.

Qualità del lavoro	Dati
(months)?	
Can employee create or join union?	Yes
Administrative or judicial relief for infringement of employees' rights?	Yes
Labor inspection system?	Yes

Fonte: *Doing Business database* (2015)

### 8.6 Permessi lavorativi per stranieri

Una delle maggiori limitazioni per i professionisti che intendano lavorare stabilmente a Singapore è l'*Employment Pass*: un documento che consente appunto un soggiorno nello Stato a scopo di lavoro. Esso ha durata di due anni al primo ottenimento e ogni rinnovo dà adito ad una durata aggiuntiva di tre anni. I criteri di ottenimento di questo strumento sono molto stringenti; i singoli infatti devono:

- ottenere un'offerta di lavoro a Singapore;
- avere determinate qualifiche quali lauree o specifiche qualifiche tecniche;
- guadagnare un salario mensile fisso di almeno 3.300 \$ mensili;
- lavorare in ambito manageriale, esecutivo o altamente qualificato.

Per i soggiorni superiori a tre mesi o per assumere un impiego è necessario un visto, che deve essere richiesto prima dell'ingresso nel paese presso il Consolato della Repubblica di Singapore a Ginevra o presso il Ministero degli Esteri dello stato in cui si effettua la richiesta.

Le attività professionali di breve durata (ad esempio, per spettacoli di artisti in *tournee*) richiedono un *Professional Visit Pass*, mentre per impieghi o soggiorni di lunga durata serve un *Work Permit* o un *Employment Pass*.

L'*Employment Pass* è suddiviso in categorie a seconda dell'impiego e della durata per cui viene richiesto. La categoria P individua il permesso di



soggiorno e di lavoro destinato a lavoratori specializzati e più in generale a soggetti che dispongano di particolari qualifiche professionali e svolgano mansioni dirigenziali o amministrative. Il *pass* suddetto esiste in due forme, a seconda del reddito percepito durante la permanenza a Singapore. Con un reddito mensile tra 4500 SG\$ e 8000 SG\$ è possibile ottenere un *pass* P2. Redditi mensili superiori agli 8000 SG\$ permettono invece l'accesso al *pass* P1.

L'*Employment Pass* di categoria Q concerne la manodopera qualificata (con attestato di formazione). Se il reddito mensile è compreso tra i 3300 SG\$ e i 4500 SG\$, il *pass* viene rilasciato come categoria Q1.

Le categorie S e EP si applicano invece ai tecnici qualificati. I possessori di un *pass* S, con uno stipendio mensile superiore a 4000 SG\$, possono altresì richiedere un *Dependant's Pass* per il ricongiungimento familiare.

### 9. TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE<sup>1</sup>

#### 9.1 Introduzione

Il governo singaporiano si è impegnato nello sviluppo di una serie di istituzioni in grado di garantire l'effettiva tutela dei diritti di proprietà intellettuale e di supportare le imprese nella creazione di strategie aziendali mirate a valorizzare l'innovazione. L'IPOS (*Intellectual Property Office Singapore*) è l'autorità competente per il deposito della documentazione relativa alla registrazione dei diritti di proprietà intellettuale. Per la difesa della proprietà intellettuale e per incentivare l'innovazione, la normativa fiscale di Singapore consente alle aziende di richiedere deduzioni fiscali per i costi connessi alla protezione della proprietà intellettuale e del capitale investito in R&D. Nello specifico, è previsto un sistema di esenzioni fino al 400% dell'imposta sui redditi per i primi 400.000 SG\$ investiti in ricerca e sviluppo o simili.

#### 9.2 Brevetto

Le invenzioni a Singapore sono protette ai sensi del *Patents Act*, che si basa sull'omonimo atto normativo britannico del 1977. A Singapore la registrazione di un brevetto può essere ottenuta in due modi: attraverso una domanda depositata presso l'IPOS per una protezione nazionale, oppure tramite una richiesta internazionale depositata ai sensi del *Patent Cooperation Treaty*. Chi ha in precedenza presentato una domanda in uno dei paesi della Convenzione di Parigi o in un paese membro dell'Organizzazione mondiale del commercio, inoltre, può rivendicare il diritto di priorità di brevetto presso Singapore, a condizione che la richiesta venga effettuata entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda precedente. È considerato reato per un soggetto residente, ai sensi della peculiare normativa locale, presentare una domanda di brevetto al di fuori del territo-

---

<sup>1</sup> Di Giorgio Riccardi e Lorenzo Riccardi, dottori commercialisti - RsA Asia (info@rsa-tax.com / www.rsa-tax.com).

rio di Singapore senza aver depositato almeno due mesi prima una domanda per la stessa invenzione alle competenti autorità nazionali.

Per ottenere la registrazione di un brevetto, l'invenzione deve soddisfare le seguenti condizioni, di cui deve darsi indicazione nella domanda:

- l'invenzione deve essere connotata da un carattere innovativo;
- l'invenzione deve essere la conseguenza di un'attività inventiva;
- l'invenzione non deve incoraggiare comportamenti contrari all'ordine pubblico o alla pubblica morale.

La domanda di brevetto, inoltre, deve recare una descrizione dell'invenzione sufficientemente esaustiva da permettere ad un professionista medio del settore di replicarla in ogni sua parte. Il periodo massimo di durata dei diritti esclusivi conferiti dalla registrazione di un brevetto è di 20 anni dalla data di deposito. Per godere del brevetto per l'intero periodo citato, il brevetto deve essere tuttavia rinnovato prima della scadenza del 4° anno e successivamente ogni anno.

### 9.3 Design industriale

La protezione del *design* industriale fa riferimento al *Registered Designs Act*, il quale si ispira all'omonima legge inglese del 1949 (modificata successivamente nel 1988). La registrazione si può ottenere in due modi. Il primo consiste nel depositare i disegni e i modelli presso l'*Intellectual Property Office of Singapore*. La seconda possibilità è quella di depositare una domanda internazionale in conformità con la Convenzione quadro sulla registrazione internazionale dei modelli industriali (*Geneva Act of the Hague Agreement*). Come per i brevetti, anche per quanto riguarda il *design* industriale chi ha già depositato in precedenza la domanda in uno dei paesi della Convenzione di Parigi o dell'Organizzazione Mondiale del Commercio ha la possibilità di esercitare il diritto di priorità. Il termine *design* include tutte quelle caratteristiche di forma, colore ed ornamento che vengono applicate al prodotto di un processo industriale. Ci sono tuttavia dei limiti a questa definizione di *design* e l'elenco che segue include i progetti che non possono essere registrati:

- disegni predisposti unicamente in base alla funzione del bene (c.d. esclusione funzionale);
- disegni che dipendono dall'aspetto esteriore di un altro bene, che del primo bene formi parte integrante (la c.d. esclusione "must match");
- disegni che abbiano lo scopo di collegare il bene con un altro bene o di ivi inserirlo o montarlo affinché entrambi i beni possano assolvere le proprie funzioni (la c.d. esclusione "must fit");
- disegni la cui pubblicazione sarebbe contraria all'ordine pubblico o al buon costume.

La durata massima dei diritti esclusivi conferiti dalla registrazione è di 15 anni.

### 9.4 Marchio

Per marchio si intende un qualsiasi segno che possa essere rappresentato graficamente ed abbia lo scopo di distinguere prodotti o servizi.

A Singapore è previsto un doppio sistema per quanto riguarda il diritto dei marchi. Entrambi gli schemi seguono il *Trade Marks Act* ma sono tra loro indipendenti e la protezione del marchio da parte del *TMA* è subordinata alla sua registrazione presso l'IPOS. La registrazione può essere ottenuta in due modi: attraverso un'applicazione nazionale depositata presso il *Registry of Trade Marks* o tramite una domanda internazionale depositata ai sensi del Protocollo di Madrid, che designi Singapore come il paese in cui si richiede la protezione. Una persona che ha precedentemente presentato una domanda di registrazione in un paese facente parte della Convenzione di Parigi o dell'Organizzazione Mondiale del commercio può, entro sei mesi, rivendicare il diritto di priorità. Singapore, per quanto riguarda la registrazione dei marchi, segue l'accordo di Nizza sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi.

Sussistono tre criteri chiave per la registrazione di un marchio: l'oggetto deve essere appunto un marchio (1) e deve essere distintivo (2); inoltre non deve entrare in conflitto con un marchio precedentemente registrato (3).

Il periodo iniziale di protezione del marchio è di 10 anni a partire dalla data di registrazione. Successivamente, la registrazione può essere rinnovata per ulteriori periodi di 10 anni ciascuno.

## 9.5 Copyright

*Copyright* è il termine usato per descrivere l'insieme di diritti che viene concesso dalla legge in materia di opere originali e altri materiali per periodi di tempo limitati. A Singapore questi diritti vengono concessi in accordo con quanto è scritto nel *Copyright Act*. Il *copyright* non protegge informazioni, principi e fatti in quanto tali ma protegge piuttosto il modo in cui le idee vengono espresse. In particolare il *copyright* sussiste in opere letterarie, musicali e artistiche come romanzi, opere teatrali, dipinti, sculture così come in registrazioni sonore, film, trasmissioni, programmi via cavo ed edizioni pubblicate di opere. Esso sorge immediatamente al momento della creazione e a differenza dei disegni industriali, dei marchi e dei brevetti non vengono richieste formalità particolari e non è previsto nessun sistema di registrazione dei diritti.

Generalmente il diritto d'autore di un'opera letteraria, teatrale, musicale, sussisterà durante l'intera vita dell'autore e per i 70 anni successivi alla sua morte, in capo ai suoi eredi. Nel caso di una registrazione sonora o di un film, il *copyright* sussisterà per i successivi 70 anni dalla scadenza dell'anno solare in cui la registrazione o la pellicola è stata pubblicata.

Essendo un diritto di proprietà, il *copyright* può essere concesso in licenza, assegnato oppure trasferito in vari modi. Per esempio, il proprietario del *copyright* può concedere quest'ultimo in licenza. Egli può inoltre cedere i diritti d'autore per tutto o per una parte del periodo di validità del *copyright*.

### 10. SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO<sup>1</sup>

#### 10.1 Sistema Valutario

La valuta di Singapore è il Dollaro di Singapore (o SG\$). Ad oggi, il dollaro di Singapore è adottato e accettato sia a Singapore sia nel Brunei, secondo gli accordi presi dai rispettivi governi dei due paesi.

La Banca Centrale di Singapore è il MAS, (*Monetary Authority of Singapore*), organo con due principali obiettivi: la promozione della crescita economica del paese ed il controllo dell'inflazione. Al fine, quindi, di conseguire i propri obiettivi statutari, il MAS definisce la politica monetaria singaporiana su base semestrale e assolve ulteriori funzioni.

Tra i compiti principali della Banca Centrale governativa è necessario inoltre annoverare il controllo dei sistemi di pagamento e la funzione di banchiere e agente finanziario del Governo. Il MAS, infatti, a seguito del *Development Loan Act*, (1985) e del *Government Securities Act* (1992) è l'unico ente autorizzato a emettere e gestire titoli di Stato a nome del governo singaporiano.

La banca centrale di Singapore è anche l'ente responsabile per il conio della valuta nazionale. L'ente, infatti, ha il diritto esclusivo di coniare monete e banconote le cui dimensioni, *design* e denominazioni sono determinate dagli enti governativi del Paese.

Infine, il MAS gestisce le riserve ufficiali dello Stato di Singapore e svolge l'incarico di supervisione e sorveglianza della stabilità finanziaria e dei servizi finanziari del Paese.

Per quanto riguarda, invece, l'ingresso o l'uscita di capitali da Singapore, i soggetti che trasportino almeno 20.000 SG\$ in contanti o equivalenti in valuta estera dentro o fuori Singapore, devono dichiarare la movimenta-

---

<sup>1</sup> Di Giorgio Riccardi e Lorenzo Riccardi, dottori commercialisti - RsA Asia (info@rsa-tax.com / www.rsa-tax.com).

zione compilando il modulo denominato *Physical Currency and Bearer Negotiable Instruments Report (Traveller) form* presso i distretti di polizia della città.

Infine, ai sensi del *MAS Act* del 1999, al fine di prevenire pratiche di riciclaggio di denaro o di finanziamento di attività terroristiche, il MAS obbliga e supervisiona che tutti gli istituti finanziari operanti sul proprio territorio mettano in pratica severi controlli per trovare eventuali fondi illeciti. I controlli comprendono l'identificazione da parte degli istituti del cliente oltre al compimento di controlli atti a scovare ogni qualsivoglia movimentazione sospetta di capitali.

## 10.2 Sistema Bancario

Grazie alla storica legislazione particolarmente favorevole per i correntisti sia in termini fiscali sia in termini di *privacy*, Singapore ha da sempre attratto capitali da ogni parte del mondo. Ciò ha permesso al piccolo Stato di sviluppare un sistema bancario e finanziario che si annovera tra i più innovativi e avanzati a livello globale.

Il sistema bancario di Singapore è regolato principalmente da tre leggi, il *Banking Act* (2008), il *Securities and Futures Act* (2006) e il *Financial Advisers Act* (2007), queste tre regolamentazioni definiscono le attività che un'azienda operante nel settore bancario/finanziario può fare.

Le attività svolte dalle banche commerciali operanti a Singapore sono regolamentate principalmente dal sopraccitato *Banking Act*: questi prevede che le banche commerciali possano svolgere qualsivoglia attività di natura bancaria. Nello specifico, oltre a fornire servizi tipici di una banca commerciale (comprensivi di attività di deposito e prestiti), le banche commerciali singaporiane possono svolgere anche ulteriori attività (purché finanziarie) regolamentate o autorizzate dal MAS. Tutte le attività descritte dalla Sezione 30 del *Banking Act*, possono essere condotte dalle banche commerciali. Per svolgere attività differenti da quelle tipiche di una banca commerciale, gli istituti finanziari o i loro rappresentanti non devono necessariamente disporre di permessi speciali; tuttavia, questi debbono agire in conformità con il codice di comportamento descritto dal *Financial Advisers Act* (FAA) e dal *Securities and Futures Act* (SFA). Di

seguito sono elencate e brevemente descritte le varie tipologie di banche commerciali presenti sul territorio di Singapore.

### 10.2.1 Banche Universali

Attualmente sono 28 le banche che offrono una gamma di servizi universali e operanti secondo il *Banking Act*, Cinque delle 28 banche sono possedute dai tre gruppi bancari locali, mentre le rimanenti 23 sono filiali di banche con sedi estere. Sei delle 23 filiali delle banche straniere hanno il privilegio di implementare una gamma completa di servizi bancari. Le banche privilegiate e non possono avere più di 15 sportelli e/o ATM, e di questi ultimi al massimo 10 possono essere ubicati in luoghi differenti dagli sportelli. Dal 1° luglio 2002, alle già menzionate banche privilegiate è permesso fornire i propri servizi attraverso l'EFTPOS (*electronic funds transfer*), offrire pacchetti pensione addizionali e ulteriori attività.

### 10.2.2 " Wholesale banks"

Questa categoria di banche può fornire ai propri clienti quasi i medesimi servizi offerti dalle banche universali. Diversamente dalle banche universali, però, le *wholesale banks* non possono fornire servizi di "retail banking". In altre parole, le *wholesale banks* possono servire solo clienti *corporate* e non singoli individui. Infine, le *wholesale banks* operano seguendo le guide linea definite dal MAS.

### 10.2.3 " Offshore banks"

Questo tipo di banche può svolgere le stesse attività delle banche commerciali fornendo innumerevoli servizi e attività tra cui annoveriamo operazioni che comportano l'uso di valute asiatiche e l'uso della valuta domestica. Come le *wholesale banks*, anche le *offshore banks* operano seguendo le guide linea definite dal MAS.

Le *offshore banks* sono state coinvolte anche nel processo di liberalizzazione che ha caratterizzato il settore bancario negli scorsi anni. Nello specifico, alle *offshore banks* è stata concessa una maggiore libertà nella gamma di servizi offerti ai clienti *corporate*. Nello specifico, il tetto massimo ai



prestiti erogabili dalle *offshore banks* è stato aumentato a 500 milioni di dollari singaporiani.

#### 10.2.4 "Merchant banks"

Oltre alle giustappunto descritte categorie di banche commerciali sul suolo di Singapore sono presenti anche istituzioni finanziarie che possono operare come *merchants banks*. Queste, prima di operare, devono ricevere un permesso dal MAS e la loro attività è soggetta alle Direttive emanate per le *trade banks*. Le *merchant banks* pur non potendo, tra le altre cose, prendere a prestito dal pubblico possono accettare depositi o fare prestiti da o ad altre banche.

#### 10.2.5 Intermediari finanziari

Gli intermediari finanziari agiscono su una piccola scala: le attività di finanziamento includono infatti prestiti per comprare macchine, beni di consumo e mutui per investimenti immobiliari. Gli intermediari finanziari non possono aprire depositi e non possono fornire prestiti scoperti per un ammontare superiore a 5000 dollari singaporiani o equivalenti in valuta estera.

Tuttavia gli intermediari finanziari con capitale sociale superiore a 10 milioni di dollari di Singapore possono richiedere un permesso per svolgere transazioni in valute straniere, metalli preziosi e azioni denominate in valute straniere. Una volta ricevuto il permesso, l'istituto finanziario non può però eseguire operazioni per un ammontare superiore al 10% del capitale sociale.

### 10.3 Le regole del mercato borsistico

Il *Singapore Exchange Limited* (SGX) regola il mercato borsistico singaporiano.

Fondato nel dicembre del 1999 dalla fusione delle tre precedenti borse, alla fine del 2000 è già il secondo mercato borsistico della Regione dell'Asia-Pacific ad essere quotato. Sebbene nel corso degli anni, seguendo il processo di concentrazione che ha caratterizzato il settore, il *Singapore*

*port* Exchange Limited abbia provato a fondersi con l'*Australia Stock Exchange* o con il *London Stock Exchange*, questi tentativi di fusione non sono mai andati in porto.

Al fine di ottenere un mercato trasparente ed efficiente, la borsa di Singapore ha rilasciato sette *rulebooks* (*SGX-ST Listing Manual*, *SGX-ST Rules*, *CDP Clearing Rules*, *CDP Rules*, *Future Trading Rules*, *SGX-DC Clearing Rules*) contenenti le varie regole che i diversi operatori della borsa devono seguire al fine di partecipare alle sedute del mercato. I *rulebooks* sono spesso soggetti a revisione e aggiornamenti e mirano a tutelare gli interessi delle società quotate, proteggere gli investitori e regolare il funzionamento del mercato.

Il MAS come già analizzato nel paragrafo precedente è l'organo preposto alla vigilanza del mercato borsistico singaporiano ed ha quindi il dovere di sorvegliare i servizi finanziari e *corporate* australiani.



*Indirizzi utili:*

*Ambasciata Italiana a Singapore*

*Camera di Commercio Italiana a Singapore*

*Economic Development Board (EDB)*

*International Enterprise Singapore (IE Singapore)*

*Monetary Authority of Singapore*

*Singapore Chinese Chamber of Commerce & Industry*

*Singapore International Chamber of Commerce & Industry*

*SPRING Singapore (Standards, Productivity and Innovation Board)*